



Liceo Scientifico Statale "Niccolò Copernico"
Viale Borgovalsugana, 63 - 59100 Prato (PO)
tel. 0574 596616 - fax 0574 592888 - C.F. 84009230487
e-mail: POPS02000G@istruzione.it
posta certificata: POPS02000G@pec.istruzione.it



ESAME DI STATO ANNO SCOLASTICO 2021/2022

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

CLASSE 5G scientifico

Il coordinatore di classe

Prof. Simona Pucci

PRESENTAZIONE DELL' ISTITUTO

Il Liceo “Niccolò Copernico” forma i giovani dell’area pratese e dei comuni limitrofi da quasi un cinquantennio. Nato come liceo scientifico nel 1969 in seno al Convitto “Cicognini”, nella storica sede in piazza del Collegio, fu trasferito dopo poco tempo in un nuovo edificio in Via Bicchierai. A seguito del rapido aumento del numero degli iscritti, agli inizi degli anni ’70 vi fu un nuovo spostamento, in un ex-complesso industriale di Via Costantini. Nel 1975 alcune classi del “Copernico” furono trasferite in Via Reggiana, formando il primo nucleo di quello che più tardi divenne una nuova istituzione scolastica autonoma, il LS “Carlo Livì”. La scuola rimase in Via Costantini fino al 1999, quando fu resa disponibile, opportunamente ristrutturata, la sede attuale. La posizione del Liceo, prossima alla stazione centrale, offriva facilità di collegamenti urbani ed extra-urbani con i mezzi pubblici. Ciò ha contribuito nel tempo ad ulteriori incrementi della popolazione scolastica. Già nei primi anni ’70 al “Copernico” prese il via una mini-sperimentazione dell’area scientifica. L’indirizzo linguistico fu introdotto, in forma di maxi-sperimentazione, nell’anno scolastico 1985. Gli anni successivi videro un rapidissimo incremento della popolazione scolastica, attratta anche dall’introduzione di tre nuove mini-sperimentazioni nelle sezioni del liceo scientifico (PNI, sperimentazione di scienze, sperimentazione bilingue). Negli anni ’90 anche l’indirizzo linguistico fu oggetto di ulteriori modifiche, che sono rimaste in vigore fino alla riforma liceale del 2010. Negli ultimi decenni, vista la considerevole affluenza di alunni, il “Copernico” è stato oggetto di diversi dimensionamenti, con scorporo di alcune classi a favore di altri licei del territorio. Al contempo è stato deciso di utilizzare come succursale un edificio limitrofo, comunicante attraverso il giardino con la sede centrale.

L’OFFERTA FORMATIVA

L’Offerta formativa della nostra scuola insiste da un lato su una solida base culturale in linea con uno studio di tipo liceale, dall’altro si apre alle nuove esigenze della contemporaneità con un ampio raggio di attività per rendere sempre più attuale, completa e flessibile la preparazione degli studenti.

I corsi di studio del Liceo Niccolò Copernico sono, per scelta e tradizione consolidata, il Liceo Scientifico e il Liceo Linguistico, secondo i quadri orari indicati dalla riforma. Il Liceo Copernico si connota prevalentemente come scuola preparatoria al percorso universitario. Anche per questo motivo la didattica curriculare è integrata da numerosi progetti e iniziative di respiro locale, nazionale, europeo, spesso in rete sinergica con altre Scuole Superiori Statali, con le Università degli Studi o gli Enti Pubblici territoriali.

Il Liceo Scientifico forma gli alunni con una solida preparazione di base e apre un ampio orizzonte culturale, sviluppando un metodo di studio rigoroso e un’attitudine critica secondo un progetto

collaudato, che bene integra le scienze e la tradizione umanistica del sapere per adeguarsi ad una società in rapida evoluzione. I buoni risultati sono attestati dalle rilevazioni della Fondazione Agnelli (progetto Eduscopio), da cui risulta uno dei migliori licei scientifici del territorio. Il Liceo intrattiene, inoltre, rapporti con l'Unione Europea mediante la partecipazione a bandi per la realizzazione di progetti rivolti a studenti e docenti ed è una delle poche scuole italiane ammesse a Progetti Erasmus+ KA1, KA2 e KA229. Da alcuni anni ha stretto un rapporto di collaborazione con la sede pratese dell'Università Monash e con la sede madre della University of Melbourne. Da qualche anno è stata stipulata una convenzione anche con il campus pratese dell'Università americana New Haven.

Nel corso dell'anno scolastico 2004-2005 il Liceo Copernico ha ottenuto la Certificazione di Qualità ISO 9001:2000, modificata successivamente in ISO 9001:2008. Nell'anno scolastico 2016-2017 ha ricevuto una nuova Certificazione di Qualità secondo la norma ISO 9001:2015. Il Liceo Copernico è inoltre accreditato sia come test center ECDL e Certificazioni linguistiche (inglese, francese e tedesco) sia come *Agenzia formativa* presso la Regione Toscana.

Recentemente sono stati attivati due nuovi indirizzi sperimentali: liceo matematico e liceo Biotecnologie e Ambiente che prevedono rispettivamente un'ora in più di matematica e un'ora in più di scienze a settimana.

1. PROFILO DELLA CLASSE

1.1. Quadro Orario Settimanale delle Discipline curriculari

QUADRO ORARIO CORSO SCIENTIFICO					
Materie curriculari	Primo biennio		Secondo biennio		Monoennio
	Prima	Seconda	Terza	Quarta	Quinta
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	3	3	3
Matematica (informatica al 1°biennio)	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali	2	2	3	3	3
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2

Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale Ore	27	27	30	30	30

1.2. Elenco docenti

Prof. Nadia Maria Andolina (Lingua e letteratura italiana/Lingua e cultura Latina/Ed. Civica)

Prof. Simona Pucci (Lingua e civiltà straniera/Inglese/Ed. Civica)

Prof. Antonella Solano (Storia/Filosofia/Ed. Civica)

Prof. Alessandro Buffini (Matematica/Fisica)

Prof. Anna Pecchioli (Scienze Naturali/Ed. Civica)

Prof. Massimiliano Masci (Disegno e Storia dell'Arte/Ed. Civica)

Prof. Anna Polimeni (Scienze motorie e sportive/Ed. Civica)

Prof. Daniela Manetti (Religione Cattolica)

1.3. Storia della classe

La classe era originariamente composta da 29 studenti (17 femmine e 12 maschi). All'inizio della seconda classe il numero era passato a 26 (11 maschi e 15 femmine) a causa di una non ammissione e di tre trasferimenti, di cui uno al termine dell'anno.

Il gruppo classe del terzo e del quarto anno è rimasto invariato con l'inserimento in terza di un alunno che ripeteva l'anno nella stessa sezione.

Al termine del quarto anno un'alunna non è stata ammessa alla classe successiva. Al momento la classe è composta da 24 alunni, 12 femmine e 12 maschi.

La continuità didattica è stata assicurata nel quinquennio solamente da inglese, mentre nel triennio è stata presente per disegno e storia dell'arte, storia e filosofia, matematica e fisica e lettere. Cambiamenti si sono verificati nell'insegnamento delle scienze (tre docenti nel quinquennio).

1.4. Situazione didattico-disciplinare della classe

La classe ha sempre mostrato un atteggiamento positivo verso le attività proposte e collaborativo verso i docenti. Il comportamento è stato sempre corretto e rispettoso e le relazioni interpersonali buone.

Durante le lezioni gli studenti ascoltano con interesse e, nonostante la presenza di alcuni alunni che devono essere stimolati alla partecipazione attiva, si è notato nel tempo un loro miglioramento nel dialogo didattico. Anche alcuni degli studenti più capaci, che all'inizio del triennio apparivano restii a partecipare, interagiscono ora in modo più costruttivo, raccogliendo le sollecitazioni degli insegnanti.

La maggioranza della classe mostra impegno e seria motivazione allo studio ed è in possesso

di un metodo di lavoro efficace. Questi studenti mostrano una preparazione che si attesta dal livello più che discreto fino al buono e, fra essi, un gruppo più ristretto mostra di avere un profitto molto buono o, per alcune materie, eccellente; questi ultimi, non solo sono in possesso di conoscenze complete, ma sono in grado di approfondire gli argomenti in modo personale, mostrando di possedere capacità logiche e argomentative.

Un gruppo limitato di studenti risulta non ancora completamente autonomo nell'approfondimento personale e mostra, in alcune discipline, qualche difficoltà a staccarsi da un approccio mnemonico al sapere; quasi la totalità di questi alunni hanno, tuttavia, lavorato con costanza, ognuno secondo le proprie capacità.

Complessivamente, e nonostante le difficoltà relative alla situazione pandemica, è stato possibile lavorare con serenità e i docenti hanno potuto organizzare attività curricolari di recupero che hanno permesso a tutti gli alunni di raggiungere gli obiettivi minimi. Gli studenti hanno inoltre mostrato di saper collaborare fra loro nelle attività in classe, con modalità di *peer-education*. Ciò ha reso possibile un generale miglioramento nel livello di preparazione e nelle competenze relative alla problematizzazione di quanto affrontato, anche negli studenti più deboli.

Alcuni alunni della classe hanno riportato risultati prestigiosi in competizioni scolastiche, anche di respiro regionale e nazionale, o/e hanno conseguito certificazioni, anche di alto livello, nel corso del quinquennio. Inoltre, un cospicuo numero di studenti della classe ha aderito a progetti extra-curricolari o approfondimenti proposti dai vari ambiti disciplinari, quali, ad esempio, il gruppo teatrale, le attività di orientamento o di Cittadinanza Attiva. Tutte queste attività hanno contribuito ad arricchire il lavoro svolto in classe.

Per un componente della classe si allega documentazione riservata.

1.5. Attività di recupero e/o di approfondimento

I singoli docenti, in modo differenziato per le diverse discipline, hanno attivato interventi di recupero e consolidamento in itinere, secondo le modalità e i criteri previsti dal PTOF del liceo.

1.6. Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento

La classe ha seguito un percorso progettato, attuato, verificato e valutato dall'Istituto scolastico.

Esso si è svolto nel triennio secondo la normativa, con qualche variazione rispetto alla Istruzione Operativa n.16 del Sistema Qualità dell'istituto, resasi necessaria per le misure di contenimento del contagio da Covid 19.

Il percorso si è articolato nelle attività di seguito illustrate, che sono comuni alle classi quinte della scuola.

Pertanto tutti i ragazzi hanno seguito:

- un corso di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, per un totale di 12 ore (4 ore “Formazione generale” + 4 ore “Formazione Specifica per il rischio basso + 4 ore “Formazione Specifica per il rischio medio”) secondo quanto disposto dal decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, e successive modificazioni;
- un corso di Diritto del lavoro (per complessive 6 ore) attuato e valutato dagli insegnanti dell’Istituto con titolo all’insegnamento di tale disciplina. Il corso ha avuto come obiettivi la riflessione sulla funzione del lavoro nella società odierna, la comprensione della differenza tra lavoro autonomo e subordinato, l’approccio alla cultura del lavoro e alle sue problematiche;
- una formazione relativa all’area di interesse scelta fra i percorsi offerti dalla scuola e trasversali alle classi, per un totale di 15 ore (3 ore di presentazione, una per ogni anno; 2 ore per la presentazione dei percorsi trasversali il terzo anno; 8 ore di formazione con i referenti del percorso, 2 ore per la stesura del diario di bordo);
- uno stage aziendale (per complessive 30 ore) nell’ambito professionale relativo all’area di interesse, (per alcuni percorsi non è stato possibile organizzare uno stage a causa delle restrizioni dettate dalla normativa sulla pandemia). L’esperienza di stage ha avuto diversi obiettivi: prendere contatto con il territorio, uscire dall'autoreferenzialità del mondo scolastico, innovare strategie, metodologie e strumenti, aggiornare i propri modelli organizzativi all'interno di ciascun ambito disciplinare, sperimentare attitudini in contesto lavorativo;
- due brevi corsi progettati dal C.d.C. per l'acquisizione delle competenze necessarie alla stesura di un efficace Curriculum Vitae, per la corretta stesura della relazione finale e del curriculum dello studente (12 ore);
- un seminario per le Competenze trasversali promosso dal Dipartimento di Psicologia dell’Università di Firenze (2 ore); due seminari sull’autoimprenditorialità (complessive 4 ore), un seminario su web Jobs, tutti erogati dalla fondazione ISI di Pisa.
- l’evento Camera Orienta on web per ottenere informazioni sulle offerte lavorative del territorio e sulle opportunità di formazione professionale post diploma (2 ore);
- le attività del progetto Your Horizon promosso da ex studenti del Liceo Copernico e finalizzato a fornire in un primo momento informazioni generali sul mondo delle università e di

seguito, in breakout rooms a seconda dell'area di interesse di ciascuno, informazioni specifiche su corsi di laurea, opportunità, strategie di organizzazione degli studi (3 ore)

- lo Young International Forum, come salone di orientamento post diploma (4 ore)

La tabella riassuntiva delle ore effettivamente svolte da ciascun ragazzo si trova nel fascicolo PCTO della classe.

1.7. CLIL

L'attività di CLIL ha coinvolto la disciplina di Fisica, in un modulo di 10 ore complessive riguardante l'argomento di relatività speciale di Einstein, come descritto nella relazione del prof. Buffini.

1.8. Iniziative complementari e integrative

Classe terza

- Spettacolo sul Decameron
- Adesione alle attività del progetto di Cittadinanza Attiva

Classe quarta

- Adesione alle attività del progetto di Cittadinanza Attiva

Classe quinta

- progetto della Regione Toscana "Abitare la Legalità"
- Masterclass di Fisica delle particelle elementari (7 studenti)

1.9. Credito scolastico

Il Collegio dei Docenti, nella seduta del 28 ottobre 2019, ha deliberato di riconoscere come utili all'attribuzione del credito scolastico di norma le seguenti attività:

- certificazioni linguistiche di livello pari o superiore a quello previsto per l'anno in corso
- piazzamento nei primi 10 posti in gare di livello almeno regionale
- partecipazione a progetti gratuiti patrocinati dalla scuola con attestazione di frequenza pari o superiore a 20 ore
- partecipazione a corsi di potenziamento
- partecipazione a progetti europei (PON, ERASMUS)
- partecipazioni a competizioni sportive extrascolastiche di livello agonistico per le quali è attivato un Progetto Formativo Personalizzato

Il Collegio dei Docenti nella seduta del 26-05-2021 ha inoltre approvato i seguenti criteri:

- se la media è uguale o maggiore di 6,5-7,5-8,5 si assegna di norma il credito massimo della fascia
- se la media è maggiore di 9 si assegna di norma il credito massimo della fascia

Sarà cura del consiglio di classe la ponderata considerazione dei documenti e dei criteri suddetti che costituiscono un contributo all'analisi della figura di ciascun allievo nel suo insieme.

2. TRAGUARDI DI COMPETENZE TRASVERSALI

Area metodologica

- Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti.
- Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di continuare in modo efficace i successivi studi superiori e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita.
- Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.

Area logico-argomentativa

- Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare criticamente le argomentazioni altrui
- Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare problemi e a individuare possibili soluzioni
- Essere in grado di leggere e interpretare i contenuti delle diverse forme di comunicazione

Area linguistica e comunicativa

- Avere la padronanza della lingua italiana attraverso: la scrittura in tutti i suoi aspetti; la lettura e la comprensione di testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale; l'esposizione orale, sapendola adeguare ai diversi contesti.
- Aver acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento
- Saper utilizzare le tecnologie dell'informatica per studiare, fare ricerca, comunicare

Area storico umanistica

- Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini.

- Conoscere, in riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri.
- Utilizzare metodi, concetti e strumenti della geografia per la lettura dei processi storici.
- Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre culture.
- Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione.
- Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee.
- Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue.

Area scientifica, matematica e tecnologica

- Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà.
- Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali, conoscere le procedure e i metodi di indagine propri.
- Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti multimediali nelle attività di studio e di approfondimento.

Risultati di apprendimento in uscita

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio dovranno:

- aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico-storico-filosofico e scientifico, anche attraverso i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica
- comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale
- saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi
- aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali e una padronanza dei loro linguaggi specifici e dei loro metodi di indagine

- essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, con attenzione critica alle loro dimensioni tecnico-applicative ed etiche
- saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana.

3. CONSUNTIVO ATTIVITÀ DISCIPLINARI

Disciplina : Lingua e letteratura italiana

Insegnante: Nadia Andolina

Profilo della classe

La classe, di cui sono stata docente di italiano e latino nel corso del triennio è formata da un gruppo di alunni dotati di buone capacità, che hanno sempre partecipato in modo costruttivo e vivace al dialogo educativo, mostrando interesse per la disciplina: da segnalare la disponibilità mostrata da un numeroso gruppo di studentesse e studenti ad un serio approfondimento sugli argomenti proposti, che ha permesso loro di evidenziare capacità di rielaborazione personale. Circa la metà delle alunne e degli alunni, il cui impegno si è distinto per l' assidua frequenza, l'interesse personale e il senso di responsabilità, ha acquisito un metodo di studio valido e consapevole che ha permesso loro di sviluppare competenze stabili di lettura critica delle opere letterarie e di conseguire un profitto da buono ad ottimo; un altro gruppo, grazie alla partecipazione regolare alle attività e all'impegno ha conseguito conoscenze da pienamente sufficienti a discrete della storia della letteratura oltre che del profilo e dell'opera degli autori più significativi, evidenziando qualche incertezza nell'acquisizione delle competenze linguistiche e di strumenti argomentativi, maggiormente visibili nella produzione degli elaborati scritti. Tutte e tutti hanno comunque compiuto un percorso di crescita valido e proficuo nel corso del triennio, dando prova di aver anche acquisito in modo consapevole le competenze di cittadinanza attese, infatti la classe, fin dalla terza, ha partecipato con interesse al progetto di Educazione alla Cittadinanza *Res publica* previsto nel Ptof, affrontando, attraverso letture di testi, partecipazione a conferenze e peer education, i seguenti temi: violenza di genere, discriminazione, bullismo e cyberbullismo, criminalità organizzata, economia. Tale percorso nei primi due anni è stato penalizzato dall'emergenza sanitaria, mentre nell'ultimo anno scolastico è stato possibile aderire al progetto *Abitare la legalità*: attraverso conferenze in modalità a distanza e la presenza in classe di facilitatori, sono stati affrontate tematiche legate all'attualità; al termine del percorso le studentesse e gli studenti hanno realizzato dei lavori di varie tipologie in cui hanno dimostrato creatività, capacità di progettazione e di lavoro in team, che saranno presentati nel mese di maggio al Parlamento regionale degli studenti.

Da segnalare, infine, che negli ultimi due anni, a seguito delle misure sanitarie adottate per contrastare il Covid-19, il proseguimento dell'attività didattica in modalità a distanza ha rallentato la programmazione. La scelta di consolidare argomenti legati al programma della classe precedente ha influito sulla necessità di operare una selezione degli autori più significativi del Secondo Novecento.

Raggiungimento degli obiettivi disciplinari

Gli alunni hanno conseguito, a livelli diversi, i seguenti obiettivi disciplinari che vengono esposti facendo riferimento alle competenze disciplinari inserite nel PTOF.

- Conoscenza sufficientemente articolata del pensiero e dell'opera degli autori più significativi e delle principali tendenze della storia letteraria dell'ultimo Ottocento e del Novecento. Conoscenza del Paradiso dantesco nelle sue strutture generali con parafrasi e commento di canti scelti.

- Competenze di lettura, comprensione e interpretazione critica di testi di vario tipo: a) consolidamento della consapevolezza della lettura come conoscenza di sé e del mondo; b) utilizzo appropriato di tecniche di analisi di un testo (parafrasi, analisi delle componenti tematiche e formali, inserimento nel contesto storico e culturale); c) valutazione critica, logicamente argomentata.

- Competenze espressive e argomentative: a) esprimersi con chiarezza e correttezza in relazione ai diversi contesti e scopi ;b)compiere analisi e sintesi su un testo; c) saper ordinare fatti e concetti in base a rapporti logici e cronologici; d) saper rielaborare criticamente e in modo autonomo gli argomenti studiati.

- Produzione di elaborati scritti corretti, completi e coesi, rispondenti a varie tipologie testuali: analisi e interpretazione di un testo letterario italiano in prosa o in poesia; analisi e produzione di un testo argomentativo; riflessione critica di carattere espositivo- argomentativo su tematiche di attualità.

Metodologie didattiche

a. Lavoro in classe insegnante-alunni: lezione frontale; lezione interattiva; riflessione sulle diverse tipologie testuali in funzione della prova d'esame; discussione su argomenti di attualità e/o di problematiche sollecitate dagli alunni.

b. Lavoro in classe degli alunni: attenzione e partecipazione attiva; verifiche orali; interventi personali; prove scritte.

c. Lavoro a casa degli alunni: acquisizione delle conoscenze; rielaborazione dei contenuti; lettura autonoma di testi letterari; esercizi di analisi scritti e orali.

I **tempi** di svolgimento del programma sono stati i seguenti:

I° Quadrimestre: Romanticismo. Leopardi. La Scapigliatura. Il Naturalismo. Il Verismo. Verga.

II° Quadrimestre : Verga. Il Decadentismo. Pascoli. D'Annunzio. Pirandello. Svevo.

Le avanguardie. Ungaretti, Montale. Narratori del Secondo Novecento.

Alla lettura del Paradiso è stata dedicata un'ora settimanale dell'orario curriculare.

Materiali didattici o spazi utilizzati

Utilizzo dei libri di testo in adozione:

Baldi - Giusso - Razetti - Zaccaria , I classici nostri contemporanei, vol.5.1, vol. 5.2, vol. 6, ed. Paravia; Dante Alighieri, La Divina Commedia, Paradiso, a. c. U. Bosco- G. Reggio, ed. Le

Monnier Scuola. Letture da saggi critici ; materiali in fotocopia; film (Il giovane favoloso); materiale in video (I grandi della letteratura italiana: biografie di poeti e narratori); rappresentazioni teatrali; incontri culturali.

Spazi: aula.

Tipologia delle prove di verifica e criteri di valutazione

Verifiche scritte - Svolgimento di varie prove rispondenti alle seguenti tipologie testuali: analisi e interpretazione di un testo letterario italiano in prosa o in poesia; analisi e produzione di un testo argomentativo; riflessione critica di carattere espositivo- argomentativo su tematiche di attualità (Tipologia A, B, C).

Nella produzione dell'analisi di un testo letterario o argomentativo (tipologia A/B) è stata lasciata agli alunni la facoltà di utilizzare in modo non vincolante il questionario sia per quanto riguarda l'ordine in cui si susseguono le domande che per quanto concerne la possibile integrazione con ulteriori rilevazioni da parte degli alunni.

Verifiche orali - I colloqui individuali generalmente hanno preso avvio dalla lettura un testo, in prosa o poesia , cui è seguita l'analisi, il commento critico e l'inquadramento nel contesto storico-letterario, oppure dalla proposta di una tematica da sviluppare e argomentare con riferimenti puntuali ai testi. Sono state proposte prove svolte in forma scritta (quesiti di letteratura, comprensione e parafrasi di passi del Paradiso) ad integrazione dei colloqui orali.

Nel I° e nel II° Quadrimestre le verifiche sono state due per l'orale e due per lo scritto (di cui una simulazione di prima prova della durata di 5 ore).

Per i **criteri di valutazione** ci si è attenuti alle griglie concordate a livello disciplinare

Prove orali

- Livello di sufficienza: comprensione delle problematiche, conoscenza adeguata dell'argomento, essenziali competenze di lettura, spiegazione e commento del testo, correttezza espositiva.
- Elementi per una valutazione superiore: conoscenza approfondita dell'argomento, sicure competenze nella lettura e comprensione del testo, capacità di formulare giudizi, correttezza espositiva e possesso sicuro di un lessico appropriato, rielaborazione critica e personale.

Prove scritte

- Livello di sufficienza: pertinenza alla traccia e presenza di conoscenze adeguate, espresse in forma corretta.
- Elementi per una valutazione superiore: sicurezza di argomentazioni in una struttura di sicura pertinenza alla traccia, capacità di rielaborazione personale, sulla base di conoscenze approfondite e documentate, capacità di giudizio critico autonomo, possesso di mezzi espressivi adeguati, lessico preciso e pertinente, rispetto del registro.

Contenuti

L'ETA' DEL ROMANTICISMO.

Genesi e caratteri del Romanticismo in Europa; Romanticismo e Illuminismo; la poetica romantica; il programma dei romantici italiani; la polemica classico-romantica in Italia.

Giacomo Leopardi: la vita; il pensiero; la poetica del “vago e dell’infinito”; Leopardi e il Romanticismo; il primo Leopardi: le *Canzoni* e gli *Idilli*; le *Operette morali*; i grandi *Idilli* del '28 e del '30; lo sviluppo della personalità e della poesia leopardiana; l’ “ultimo” Leopardi.

Dallo *ZIBALDONE*: La teoria del piacere. Indefinito e infinito. Teoria della visione. Parole poetiche. Teoria del suono. La doppia visione.

Dai "CANTI":

- “L’infinito”
- “La sera del dì di festa”
- “A Silvia”
- “La quiete dopo la tempesta”
- “Il sabato del villaggio”
- “Canto notturno di un pastore errante dell'Asia”
- “A se stesso”
- “La ginestra”, vv. 1-50; 111-135; 158-201; 297-315.

Dalle *OPERETTE MORALI*

- *Dialogo della Natura e di un Islandese*
- *Dialogo di Tristano e di un amico*
- *Dialogo di Torquato Tasso e del suo genio familiare*
- *Dialogo di Plotino e di Porfirio* (passi scelti)
- *Dialogo di un venditore d'almanacchi e di un passeggiere*

La classe ha assistito a distanza allo spettacolo teatrale di Alberto Galligani sulle *Operette Morali*

L'ETA' POST UNITARIA

Le strutture politiche, economiche e sociali dell'Italia postunitaria; le ideologie; posizione sociale e ruolo degli intellettuali.

La seconda metà dell'Ottocento tra Romanticismo, Positivismo, Naturalismo e Verismo

La Scapigliatura: caratteri generali.

E. Praga: *Preludio*.

Dal Naturalismo francese al Verismo italiano.

Verga: biografia; la narrativa preverista; il Verga verista: *Vita dei campi*; *I Malavoglia* ed il ciclo dei vinti; le *Novelle rusticane*; *Mastro don Gesualdo*; Verga fra Positivismo e Decadentismo; la poetica: impersonalità e l’eclisse dell’autore; la regressione; i vinti e la fiumana del progresso; ideale dell’ “ostrica”.

Da *VITA DEI CAMPI* :

- *Rosso Malpelo*

- *La lupa*

Da **NOVELLE RUSTICANE:**

- *La roba.*
- *Libertà.*

Da **DRAMMI INTIMI:**

- *Tentazione* (fuori testo).

I MALAVOGLIA: sintesi del contenuto.

- La prefazione al ciclo dei vinti.

MASTRO DON GESUALDO : sintesi del contenuto.

- La morte di Gesualdo (parte IV, cap. V)

IL DECADENTISMO

L'origine del termine; coordinate storiche, sociali ed economiche; la poetica, i temi e i miti della letteratura decadente;

C. Baudelaire e i simbolisti:

- *L'aureola nel fango* da *Lo spleen di Parigi*
- *L'albatro* da *I fiori del male.*

Il romanzo decadente in Europa: Huysmans e Wilde.

Il dramma borghese: nuovi protagonisti in scena.

- **H. Ibsen, *Nora e il marito alla resa dei conti* (*Casa di bambola, atto III*)**

G. D' Annunzio: biografia ed opere: le varie fasi della produzione dannunziana; la sua posizione nel panorama storico-culturale tra la fine dell'Ottocento e i primi venti anni del Novecento; i miti dell'estetismo e del superomismo.

Da **ALCYONE:**

- *La sera fiesolana*
- *La pioggia nel pineto*

La prosa: da *Il piacere*

- *Ritratto di un esteta* (dal Libro I, capitolo 2- su classroom)
- *L'asta* (*Il piacere*, IV, 3- su classroom)

G. Pascoli: biografia; la visione del mondo; la poetica; l'ideologia politica; le raccolte poetiche; i *Carmina* latini; i temi della poesia pascoliana; le soluzioni formali.

Da *Il fanciullino*: Il poeta fanciullo (capp. I, III, IV, XI)

Da **MYRICAE:**

- *Arano*
- *Lavandare*

- *X Agosto*
- *L'assiuolo*
- *Temporale*
- *Il lampo*
- *Il tuono*
- *Novembre*

Dai Primi poemetti:

- *La vertigine*
- *Italy (III, IV,V, VI)*

Dai *CANTI DI CASTELVECCHIO* : *Il gelsomino notturno*

***IL PRIMO NOVECENTO:** la situazione storica e sociale in Italia; l'ideologia; le istituzioni culturali.

***La Narrativa del Novecento.**

***L. Pirandello:** biografia; la visione del mondo; la poetica; le novelle e le poesie; i romanzi; il teatro; l'ultimo Pirandello: i "miti teatrali" e le ultime novelle.

Da *L'Umorismo: Una vecchia signora imbellettata: dalla comicità all'umorismo*

Dalle *NOVELLE PER UN ANNO:*

- *Il treno ha fischiato*
- *La signora Frola e il signor Ponza, suo genero (fuori testo)*
- *Ciaula scopre la luna .*

Da *IL FU MATTIA PASCAL* :

- *Lo strappo nel cielo di carta e la lanterninosofia (cap. XII e XIII)*

Da *UNO NESSUNO E CENTOMILA:*

- *Nessun nome*

Da *SEI PERSONAGGI IN CERCA D'AUTORE:*

- *La rappresentazione teatrale tradisce il personaggio*

***I.Svevo:** profilo biografico; la sua cultura; i tre romanzi principali: *Una vita*, *Senilità* e *La coscienza di Zeno*; il "caso Svevo": caratteri della narrativa sveviana; la novità strutturale e ideologica de *La coscienza di Zeno*.

Da *LA COSCIENZA DI ZENO:*

- *Il fumo (cap. III)*
- *La morte del padre (cap. IV)*
- *La salute di Augusta (cap.VI)*
- *La profezia di un'apocalisse cosmica (cap. VIII).*

***La poesia:** la ricerca di nuove forme; i Futuristi; i Crepuscolari; le riviste d'avanguardia.

***F.T.Marinetti :**

- *Manifesto del Futurismo*

- *Manifesto tecnico della letteratura futurista*
- *Il bombardamento di Adrianopoli (da Zang Tumb Tumb)*

*A. Palazzeschi:

- *E lasciatemi divertire! (Da L'incendiario)*

* G. Gozzano :

- *Totò Merùmeni (da I colloqui)*

***La poesia tra le due guerre:**

***Giuseppe Ungaretti** : profilo biografico; le opere e la poetica : dal *Porto sepolto* all' *Allegria*; il *Sentimento del tempo*; le ultime raccolte.

Da *L'ALLEGRIA*:

- *Il porto sepolto*
- *Fratelli*
- *Sono una creatura*
- *I fiumi*
- *Veglia*
- *San Martino del Carso*
- *Mattina*
- *Soldati*

Da *IL DOLORE*: *Non gridate più.*

***E. Montale**: la vita e le opere; il male di vivere e la ricerca del varco; la poetica e lo stile

Da *OSSI DI SEPPIA*:

- *Non chiederci la parola*
- *Merigiare pallido e assorto*
- *Spesso il male di vivere*
- *Forse un mattino andando in un'aria di vetro*

Da *LE OCCASIONI*:

- *La casa dei doganieri*

Da *LA BUFERA E ALTRO* :

- *Piccolo testamento*

Da *SATURA*:

- *Caro piccolo insetto*
- *Ho sceso dandoti il braccio*

La narrativa italiana fra le due guerre:

- **Il romanzo della borghesia: A. Moravia, *Gli indifferenti* (lettura facoltativa con relazione in classe)**

DAL DOPOGUERRA AI GIORNI NOSTRI

Il Neorealismo: lettura a scelta di uno dei seguenti romanzi (con relazione in classe):

- **E. Vittorini: *Uomini e no***

- **B. Fenoglio:** *Una questione privata*
- **C. Pavese:** *La casa in collina*
- **I. Calvino:** *Il sentiero dei nidi di ragno*

Dante, *Paradiso*, canti I, III, VI, XI, XV (vv. 88-148), XVII (vv.37-69; 106-142); * XXXIII.

Degli argomenti contrassegnati con * si prevede lo svolgimento nel mese di maggio.

Disciplina: Lingua e letteratura latina

Insegnante: Nadia Andolina

1. Profilo della classe

La classe, di cui sono stata la docente nel corso del triennio, ha mantenuto un comportamento corretto e aperto al confronto e alla collaborazione con i compagni, ha mostrato interesse per gli argomenti di letteratura latina, proposti anche attraverso la lettura in traduzione dei testi d'autore, mentre ha incontrato maggiori difficoltà nell'acquisizione di adeguate competenze di analisi e traduzione del testo in lingua, per la permanenza di diffuse carenze grammaticali e applicazione talvolta discontinua.

Al termine del percorso triennale la classe presenta livelli di preparazione diversificati. La quasi totalità degli alunni ha acquisito conoscenze abbastanza complete delle linee di svolgimento della letteratura latina, del pensiero e delle opere dei principali autori e possiede un quadro di riferimento storico e cronologico; solo pochi alunni però sanno riconoscere le strutture linguistiche e sono in grado di decodificare, commentare e contestualizzare testi di autore, attuando scelte lessicali adeguate e operando confronti con autori diversi, ottenendo risultati buoni o ottimi. La maggior parte degli allievi si colloca su un livello di preparazione sufficiente o discreto; conosce il contenuto dei testi letti, sa contestualizzarli in relazione all'autore e sa collocarli nel contesto storico-culturale di riferimento, anche se ha difficoltà a riconoscere le principali strutture linguistiche, incontra ancora difficoltà nella traduzione e comprensione dei testi sia per le lacune che non sono riusciti a colmare nel corso del tempo, sia a causa di un'applicazione inadeguata, dovuta anche ai mesi di didattica a distanza degli anni precedenti, che ha rallentato il lavoro di recupero ed esercizio sulla traduzione dei testi. Per queste ragioni la traduzione di brani di autore è stata sempre supportata dall'insegnante, con un lavoro di riflessione attenta sulle strutture morfosintattiche dei testi che, però, non tutti gli studenti sono in grado di analizzare in modo autonomo. Maggiore spazio è stato comunque dato allo studio della letteratura e, per motivare gli studenti allo studio della materia, è stata operata una scelta degli autori e degli argomenti più significativi, a cui potessero essere maggiormente interessati, con la lettura dei testi correlati, sia in traduzione italiana che in latino; particolare spazio è stato dato ad autori come Seneca, Petronio, Quintiliano, Tacito ed Apuleio di cui sono stati letti diversi brani in lingua o in traduzione. Gli alunni hanno seguito lo svolgimento del programma con interesse ed impegno, riconoscendo l'attualità del messaggio degli autori studiati e riuscendo ad operare confronti con le tematiche presenti anche nella letteratura italiana ed

in altre discipline affini.

2. Raggiungimento degli obiettivi

Le competenze proposte in fase di programmazione sono state mediamente raggiunte, anche se per alcuni studenti, con minore sicurezza, soprattutto per quanto riguarda la traduzione dei testi.

In particolare, sono state ottenute, seppur in modo differenziato dai singoli studenti, le seguenti competenze e abilità operative:

- Conoscere lo svolgimento della letteratura latina e dei suoi principali autori
- Saper riconoscere le principali strutture morfosintattiche della lingua latina
- Saper tradurre testi d'autore
- Saper contestualizzare un testo o un autore
- Individuare la tipologia e il contenuto di un testo
- Confrontare temi e motivi presenti nella letteratura latina con quelli affrontati nella letteratura italiana ed europea

3. Metodologie didattiche

- lezioni frontali
- lavori di coppia e di gruppo monitorati dal docente
- lavoro individuale a casa e a scuola
- ricerca individuale e/o di gruppo
- utilizzo di strumenti didattici audiovisivi

I **tempi** di svolgimento del programma sono stati i seguenti:

I° quadrimestre: Seneca, Lucano, Persio, Stazio, Petronio.

II° quadrimestre: Petronio (completamento), Marziale, Quintiliano, Plinio il Vecchio, Giovenale, Plinio il Giovane, Tacito, Apuleio.

4. Materiali didattici e spazi utilizzati

Utilizzo del manuale in adozione: A. Diotti, S. Dossi, F. Signoracci, ***Narrant***, vol.3, Sei; letture critiche di approfondimento presenti nel manuale o fornite dall'insegnante; vocabolario della lingua latina.

Spazi: aula

5. Tipologia delle prove di verifica e criteri di valutazione

La valutazione è stata effettuata sia nel primo che nel secondo quadrimestre attraverso almeno due prove orali (verifica delle conoscenze e delle competenze morfosintattiche, lettura, traduzione e commento dei testi antologici, esposizione dei contenuti inerenti allo svolgimento della letteratura) e due prove scritte di vario tipo: traduzioni di testi con analisi morfo-sintattica e retorica; questionari su argomenti di storia della letteratura, commenti a testi di autori.

Nella valutazione sommativa si è tenuto conto oltre che del raggiungimento delle competenze specifiche della disciplina, dell'interesse, della partecipazione, della continuità, dell'impegno, sia in classe che a casa, e dell'evoluzione rispetto al punto di partenza.

Per i **criteri di valutazione** delle prove ci si è attenuti alle griglie di Istituto

Verifiche scritte

- Livello di sufficienza: comprensione generale del testo nella sua struttura morfo-sintattica e stilistica, nonostante la presenza di qualche inesattezza di ordine morfologico e indecisione lessicale. Conoscenza storico- letteraria e analisi contestuale essenziale.
- Elementi per una valutazione superiore: assenza di errori nella decodificazione morfologica e sintattica del brano, analisi lessicale e stilistica appropriata e rispettosa del genere del testo e dello stile dell'autore. Conoscenza storico-letteraria e analisi contestuale completa, corretta e abbastanza approfondita.

Verifiche orali

- Livello di sufficienza: competenze accettabili nella lettura, traduzione e analisi del testo proposto; conoscenza sufficiente degli argomenti storico- letterari.
- Elementi per una valutazione più alta: competenze sicure nella lettura, traduzione e contestualizzazione del testo; conoscenze approfondite degli argomenti storico-letterari, correttezza espositiva, capacità di formulare un giudizio critico autonomo.

6. Contenuti disciplinari

Lo svolgimento del programma è stato rallentato, perché è stato necessario dedicare molto tempo alla traduzione ed all'analisi dei testi, in cui gli studenti sono ancora poco autonomi; pertanto, è stato necessario operare dei tagli rispetto alla programmazione iniziale.

Contenuti:

La prima età imperiale, da Tiberio a Nerone (14-68 d.C.): la storia; la vita culturale

Fedro: vita e opere.

Dalle *FABULAE* (in traduzione italiana):

- Il lupo e l'agnello (I,1)
- L'asino al vecchio pastore (I,5)
- La vedova e il soldato

Lucio Anneo Seneca: la vita e il pensiero; le opere, lo stile.

Dalle *EPISTULAE AD LUCILIUM*:

- Gli schiavi sono uomini: (*Epist.*47, 1- 6; 10-13)

Dal *DE BREVI TATE VITAE*:

- Una protesta sbagliata, I

Testi in italiano:

- La clemenza si addice ai potenti (*De Clementia*: I, 5, 2-5)
- In commune nati sumus (*Epist.* 95,51-53)
- Parli in un modo e vivi in un altro (*De vita beata*, 17-18)
- Necessità dell'esame di coscienza (*De ira*, III, 36)
- Solo il tempo è nostro (*Epist.* 1)
- Il tempo sprecato (*De brevitae vitae*, 2)
- Ti è morto un figlio di incerte speranze (*Epist.* 99)

Petronio : vita e opere.

Il **SATYRICON**: sintesi del contenuto; la lingua; i modelli antichi.

Testi in italiano:

- Alle terme (**Satyricon**, 27-28, 1-5);
- Trimalchione si unisce al banchetto (**Satyricon**, 32-33,1-4);
- Lo scheletro d'argento (**Satyricon**, 34)
- Un cinghiale con il berretto (**Satyricon**, 40-41)
- La descrizione di Fortunata (**Satyricon**, 37-38)

Testi in latino:

La matrona di Efeso:

- Una donna fedele (**Satyricon**, 111, 1-5)
- Il soldato innamorato (**Satyricon**, 111, 6-13)
- Non si lotta contro l'amore (**Satyricon**, 112,1-3)
- L'astuzia della matrona (**Satyricon**, 112,4-8)

Marco Anneo Lucano: vita ed opere: il *Bellum civile*.

Testi in italiano:

- Una guerra fratricida (*Pharsalia I*, 1-32),
- Un macabro sortilegio (*Pharsalia*, VI, 642-694).

L'età flavia: da Vespasiano a Domiziano (69-96 d. C.).

Gli eventi, la società, la cultura.

Plinio il Vecchio: vita ed opere.

Testo in italiano:

- La natura: buona madre o crudele matrigna? (**Nat. hist.** VII,1-5)

Marco Fabio Quintiliano: vita ed opere.

Dalla *Institutio oratoria* :

- Il maestro sia come un padre (II,2,5-8).

Testi in italiano:

- E' meglio educare in casa o alla scuola pubblica? (*Inst. orat.* I, 2,1-8).

- Tempo di gioco, tempo di studio (*Inst. orat.* I, 3,6-13).
- Inutilità delle punizioni corporali (*Inst. orat.* I, 3, 14-17).
- Moralità dell'oratore (*Inst. orat.* XII,1, 1-3)

L'epigramma dalla Grecia a Roma.

Marco Valerio Marziale: vita ed opere.

- Testi in latino: *Epigrammata*, I,47; V, 34; VIII, 74
- Testi in italiano: *Epigrammata*, V, 9; I,10; X, 8

Il secolo d'oro dell'impero: da Traiano a Commodo (96-192)

Gli eventi, la società, la cultura.

Decimo Giunio Giovenale: vita ed opere.

Testi in italiano: La letterata saccente (*Sat.* VI,vv. 434-473).

Plinio il Giovane

La vita e le opere perdute. Il *Panegirico di Traiano*. Gli *Epistularum libri*.

Percorsi testuali in traduzione

La lettera sui cristiani e il rescritto di Traiano: Ep. X, 96 passim

***Tacito:** vita ed opere.

Percorsi testuali

L' invidia del principe, la morte di Agricola

- Domiziano apprende della vittoria del principe: *Agr.* 39 (ita)
- L' invidia del principe: *Agr.* 41 (ita)
- La morte di Agricola: *Agr.* 43 (ita)

Oltre il Limes

L' assemblea: *Germ.* 11 (lat.)

I capi e il seguito in guerra: *Germ.* 14 (lat.)

I costumi delle donne dei Germani: *Germ.* 19 (in traduzione)

I proemi di Tacito

Il proemio delle *Historiae*: l'argomento e l'*in corrupta fides*: *Hist.* I,1 (ita)

Affronto un'epoca atroce: *Hist.* I, 2-3

Sine ira et studio: *Ann.* I,1 (lat./ita)

Roma brucia

Le accuse ai cristiani: *Ann.* XV, 44,1- 3 (lat.)

Atroci condanne: *Ann.* XV,44, 4-5 (lat.)

***Apuleio:** vita e opere.

Testi in italiano:

- La favola di Amore e Psiche: lettura integrale (*Metamorphoseon libri IV,28 –VI, 24*)
- La preghiera alla luna: Lucio torna uomo. (*Metamorphoseon libri XI, 1-2; 13*)

Degli argomenti contrassegnati con * si prevede lo svolgimento nel mese di maggio.

Disciplina: Lingua e Cultura inglese

Insegnante: Simona Pucci

Profilo della classe

Ho insegnato in questa classe per tutto il quinquennio e gli studenti hanno sempre mostrato interesse verso la materia. Con l'eccezione di un piccolo gruppo di studenti che deve essere sollecitato a partecipare, la classe di norma segue le lezioni attivamente, contribuendo al dialogo didattico. Anche negli anni passati, durante le lezioni svolte a distanza, gli alunni sono stati regolarmente presenti alle chiamate sulla piattaforma Meet ed hanno mantenuto sostanzialmente le stesse modalità di partecipazione delle lezioni in presenza.

L'impegno nel lavoro domestico e il rispetto delle consegne dei compiti assegnati è stato regolare per quasi tutto il gruppo classe, con poche eccezioni per le quali è mancato un impegno proficuo o un consolidamento adeguato di quanto appreso durante le lezioni. Alcuni studenti hanno invece lavorato con costanza, approfondendo, anche in maniera autonoma, i contenuti.

La maggioranza degli alunni ha sostenuto gli esami per il conseguimento della certificazione delle competenze linguistiche. Già al termine del secondo anno 21 alunni avevano conseguito la certificazione di livello B1; durante il quarto anno 11 alunni hanno conseguito la certificazione B2, competenze previste al termine del percorso liceale, e 2 alunni hanno certificato competenze di livello C1, sostenendo l'esame CAE.

Raggiungimento degli obiettivi

Rispetto a quanto richiesto dal profilo in uscita del Liceo Scientifico, quasi la totalità degli studenti ha acquisito competenze comunicative corrispondenti, o in alcuni casi superiori, al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento; solo un numero esiguo di studenti risulta lievemente al di sotto di tale livello per alcune competenze.

Al momento della stesura di questo documento la classe presenta tre fasce di profitto.

Un gruppo di alunni/e ha sviluppato competenze linguistiche più che buone o ottime; si sanno

esprimere efficacemente, in modo fluido e accurato, con vocabolario ampio, utilizzando strutture linguistiche complesse; mostrano delle conoscenze approfondite, sono capaci di esprimere opinioni, operare confronti, cogliere le informazioni implicite nei testi più complessi.

La maggioranza della classe ha raggiunto competenze comunicative discrete o più che discrete: riescono ad esprimersi in modo fluido e sufficientemente accurato, pur con qualche errore che non compromette la comprensibilità, con un vocabolario discretamente ampio e con rari errori nella pronuncia. Mostrano conoscenze complete e colgono, se guidati, anche le informazioni non esplicite dei testi più complessi.

Un ultimo gruppo ha raggiunto competenze sufficienti: gli alunni presentano, talvolta, incertezze nella produzione orale, a causa di un vocabolario più limitato e dell'uso di strutture linguistiche più semplici, ma riescono ad esprimersi, nel complesso, in modo sufficientemente efficace. Mostrano conoscenze più che sufficienti e sono, di norma, in grado di cogliere i nuclei essenziali degli argomenti studiati.

Sebbene in gradi diversi in rapporto al proprio livello di competenza linguistica, gli alunni sono in grado di

- produrre messaggi orali in modo sostanzialmente efficace e adeguato al contesto, pur con errori che non ne compromettano la comprensibilità
- esprimere il proprio giudizio in modo più o meno articolato e formulare ipotesi
- partecipare a discussioni su argomenti affrontati in classe esprimendo il proprio accordo o disaccordo
- interagire con parlanti madrelingua
- utilizzare la lingua straniera come lingua veicolare per apprendere argomenti di discipline non linguistiche, caratterizzanti il corso di studi
- comprendere film e video autentici in lingua straniera, talvolta con l'ausilio dei sottotitoli
- comprendere il significato generale di testi scritti e orali autentici di vario genere
- produrre elaborati scritti di vario genere, su argomenti personali o tematiche affrontate in classe
- comprendere testi letterari, individuando parole chiave e ricavandone le tematiche principali.
- confrontare testi, cercando di individuare nessi e relazioni anche con altri generi artistici
- riorganizzare quanto appreso utilizzando schemi personali e parole chiave

Metodologie didattiche

Il corso di inglese di questo ultimo monoennio ha avuto come argomento principale la conoscenza della cultura anglosassone, tramite lo studio della letteratura di lingua inglese dell'Ottocento e del Novecento, che è stata lo spunto per far conoscere agli studenti i cambiamenti sociali e culturali e le espressioni artistiche di questo arco temporale.

I contenuti sono stati affrontati seguendo di norma l'ordine cronologico e sono stati scelti come spunto di riflessione testi degli autori o opere degli artisti più rappresentativi, cercando di

contestualizzarli attraverso brevi cenni al loro periodo storico e culturale. I vari moduli sono stati introdotti da una breve presentazione del periodo, spesso tramite *brainstorming*, utilizzando quanto già conosciuto dai ragazzi. Durante le lezioni in presenza, la lettura e la comprensione dei testi sono stati affrontati con modalità di *pair work* o *group work*, nel rispetto delle modalità di distanziamento previste dalla normativa, lasciando che gli studenti ricavassero le informazioni sul testo sia in modo autonomo che dal confronto con i punti di vista dei compagni. Successivamente si è cercato di riflettere sui testi, sulla lingua e sulle tematiche al fine di stimolare l'interesse e favorire la comunicazione in classe, invitando gli alunni ad esprimere un'opinione su quanto appreso.

L'approccio seguito implica che la conoscenza della produzione di un autore coincide prevalentemente quanto individuato dagli studenti nei testi e nelle opere affrontate, mentre le caratteristiche principali della produzione letteraria e la conoscenza della biografia sono state utilizzate solo come aiuto per una miglior comprensione dei testi.

Alcune lezioni sono state inoltre dedicate al consolidamento delle competenze linguistiche con attività di *reading comprehension* anche in funzione delle prove Invalsi.

Si è cercato di utilizzare materiale autentico nella presentazione delle tematiche e degli artisti, anche facendo riferimento all'arte figurativa, alla musica e al cinema.

Materiali didattici e spazi utilizzati

I materiali utilizzati sono stati principalmente materiale autentico di approfondimento reperibile online (documentari, video lezioni,...), materiale iconografico, presentazioni ppt, schede di lavoro, scene di film, il libro di testo in adozione e materiale fornito dall'insegnante in fotocopia.

Tipologia delle prove di verifica e criteri di valutazione

Le verifiche orali formali si sono basate su brevi presentazioni di argomenti già trattati in classe che mostrassero, in parte le conoscenze acquisite, ma soprattutto la capacità di saper selezionare elementi che si ritengono particolarmente interessanti e di esprimere opinioni personali. Parte importante della valutazione è l'effettiva partecipazione al dialogo didattico, gli interventi durante le lezioni e, in alcune occasioni, il monitoraggio del lavoro a coppie o in gruppi.

Le verifiche scritte sono state principalmente domande aperte o brevi presentazioni di argomenti trattati in classe e comprensioni in preparazione alle prove Invalsi.

I criteri di valutazione sono quelli decisi nel Dipartimento di Lingue.

Contenuti

Module 1 The Romantic Age

The Age of Revolutions. The consequences of the Industrial Revolution. A new sensibility. The importance of nature. The sublime. The Gothic novel.

William Blake

From *Songs of Innocence*: *London*

Mary Shelley

A woman interested in science; *Frankenstein, or the Modern Prometheus*: analysis of the book subtitle, analysis of stylistic choices, main themes of the work. The theme of the Doppelgänger: <https://www.bbc.co.uk/bitesize/guides/zpc8hv4/revision/3>

From *Frankenstein or the Modern Prometheus*: “The Creation of the Monster”

William Wordsworth

Lyrical Ballads: a revolutionary work; the poet’s relationship with nature, the importance of senses and memory, the poet’s task.

From *The Preface*: the language and content of poetry, the poet

I Wandered Lonely as A Cloud

The Solitary Reaper

Samuel Taylor Coleridge

The willing suspension of disbelief; *The Rime*: supernatural and realistic elements, the ballad form, possible interpretations of the poem.

The Rime of the Ancient Mariner part 1 / part 2

Percy Bysshe Shelley

Freedom and rebellion; social criticism.

England in 1819

John Keats

The poet of the senses

Bright Star

La Belle Dame sans Merci

Cross-curricular activities

Students’ presentations: sublime in paintings: *Wanderer above the Sea of Fog* and *The Sea of Ice* by Friedrich; *Slave Ship* by J. M. W. Turner and the *Hay Wain* by J. Constable.

Module 2 The Early Victorian Age

The second industrialisation; technological progress, urban development; social progress and its downsides; the workhouse; the two nations; reforms; Chartism; Victorian frame of mind: Victorian values and respectability;

Video: (BBC) The Victorians: *Painting the town* (first 15 minutes)

The Victorian novel

Charles Dickens

Main features of Dickensian novels; social commitment; characterisation and style.

from *Oliver Twist* "Oliver wants some more"

from *Hard Times* "Mrs Gradgrind"

"Coketown"

Video

The School of Life: Charles Dickens (<https://www.youtube.com/watch?v=N9dB9BZWDBU>)

Charlotte Bronte

Jane Eyre: a mixture of literary genres; an unconventional character.

From *Jane Eyre* "Women feel as men feel"

"The madwoman in the attic"

Jean Rhys's *Wide Sargasso Sea*: how the novel relates to *Jane Eyre*; main events in the plot.

Extract from *Wide Sargasso Sea*

Video: a student's review of *Wide Sargasso Sea* ([youtube.com/watch?v=EcxkuGp0DxA](https://www.youtube.com/watch?v=EcxkuGp0DxA))

The Women Question in the Victorian Age

Module 3

The Late Victorian Age

Exploding contradictions. Late Victorian fiction

Thomas Hardy

Jude the Obscure: controversial issues, Hardy's deterministic view, language and style.

From *Jude The Obscure* "Little Father Time"

Robert Luis Stevenson

The Strange Case of Dr Jekyll and Mr Hyde: Victorian hypocrisy, narrative techniques, the double, influences and interpretations

from *The Strange Case of Dr Jekyll and Mr Hyde* "Jekyll's Experiment"

Oscar Wilde

The rebel and the dandy. *The Picture of Dorian Gray*: hedonism, allegorical meaning of the novel. Style. *The Importance of Being Earnest*:

from *The Picture of Dorian Gray* "The studio"

“I Would Give my Soul for that!”

From *The Importance of Being Earnest* “The Interview”

Module 4

War Poetry

Wilfred Owen and World War 1: students’ presentations using some documents: letters from the front, war painting: Sargeant, Nash, photos/videos: the trench warfare; Motorhead *1916*

Wilfred Owen *Dulce et Decorum est*

Module 5

The Age of Anxiety

The Age of Anxiety. A deep cultural crisis. New philosophical theories. Modernism.
The novel of transition.

Joseph Conrad: colonialism and imperialism; isolation; darkness of human nature

From *Heart of Darkness* “A slight klinking”

The modern novel. The Interior monologue.

James Joyce

Joyce’s Dublin. Style and technique. *Dubliners*: the use of epiphany, the theme of paralysis.

from *Dubliners* *Eveline*

From *The Dead* “Gabriel’s Epyphany”

from *Ulysses* “The funeral”

Virginia Woolf

The modernist novelist, the literary critic, the feminist author. *Mrs Dalloway*: moments of being

from *Mrs Dalloway* “Clarissa Dalloway”

“”Clarissa and Septimus”

Module 6

Modern poetry and Imagism

Ezra Pound *In the Station of a Metro*

Thomas Sterne Eliot

Sterility and alienation in modern society. Style: the mythical method and the objective correlative.

The Waste Land “There is no Water”

“Unreal City”

*Programma che verrà svolto nei mesi di maggio e giugno. Ci si riserva di apportare modifiche che verranno successivamente comunicate alla commissione.

*Film *The Hours* (Daldry, 2002). Connections with V. Woolf’s *Mrs Dalloway*. How the three stories are related. Each student will develop a theme.

Module 7 Towards Contemporary Britain

*Britain between the wars; World War II and after. Video: W. Churchill's Speech: Blood, Tears, Toil.

*George Orwell

The role of the artist, social themes. *Animal Farm*: a political fable. *Nineteen Eighty-Four*: dystopian novels, themes
from *Nineteen Eighty-Four* "Big Brother is watching you" p. 534

*Wystan Hugh Auden: *Refugee Blues*

*Overview: The Present Age

The Thatcher years and beyond

Civic Education

What is a right? What are human rights?

<https://www.youthforhumanrights.org/what-are-human-rights/>

TED ED what are universal human rights?

<https://www.youtube.com/watch?v=nDgIVseTkuE>

The Universal Declaration of Human Rights. Students' group and individual presentations about specific articles with reference both to Victorian England and to the current situation in Italian society.

Disciplina: STORIA

Prof.ssa Antonella Solano

Profilo della classe

Insegno in questa classe dal terzo anno. Gli allievi sono apparsi da subito molto disponibili al dialogo educativo e motivati verso la disciplina. Il lavoro è stato caratterizzato da collaborazione e serenità di rapporto, cosa che ha permesso di affrontare le tematiche storiche in modo adeguato e proficuo. La partecipazione è sempre stata molto attiva e vivace e il lavoro spesso è stato arricchito da contributi personali di approfondimento. Gli allievi si sono comportati in modo corretto e rispettoso, hanno onorato le consegne e il rendimento complessivo risulta più che buono. Per quanto riguarda il metodo di studio e il linguaggio specifico della disciplina, c'è stato, soprattutto nel corso di quest'ultimo anno, un buon consolidamento; anche le capacità logiche e di rielaborazione sono più che buone.

Raggiungimento degli obiettivi

Per quanto riguarda le competenze acquisite nella disciplina, la classe ha imparato ad affrontare gli argomenti proposti in modo meno scolastico e mnemonico, dimostrando di essere in grado di entrare nelle varie tematiche, e nei problemi che queste pongono, argomentando in modo personale. I risultati pertanto sono in generale buoni.

Il raggiungimento degli obiettivi per la disciplina è stato valutato secondo i seguenti parametri:

- Grado di conoscenza e padronanza di contenuti, tecniche, abilità
- Capacità di comprendere e interpretare con crescente autonomia
- Controllo della forma linguistica nelle prestazioni orali e scritte
- Modalità di organizzazione della propria esposizione orale o scritta
- Crescente autonomia nelle capacità di: analizzare un testo/contesto/situazione problematica; cogliere nessi e relazioni anche non esplicite; effettuare sintesi significative e evidenziare percorsi pluridisciplinari
- Crescente sviluppo delle capacità richieste per interpretare e valutare (commentare, confrontare, argomentare ecc.)

Metodologie didattiche

- lezione frontale
- lezione interattiva
- discussione guidata
- letture critiche relative ai contenuti, eventi, problemi, autori
- assegnazione di approfondimenti individuali
- attività laboratoriale
- uso di sussidi audiovisivi, multimediali ecc.
- classe virtuale sul dominio dell'Istituto
- audio e video di approfondimento/spiegazione
- costruzione di mappe concettuali e sintesi dei vari argomenti
- lezioni e conversazioni in videoconferenza
- trasmissione ragionata di materiali didattici attraverso il caricamento degli stessi nella classe virtuale
- impiego del registro di classe in tutte le sue funzioni di comunicazione
- chat, mail

Materiali didattici e spazi utilizzati

Il libro di testo è stato la base del lavoro insieme a materiali multimediali, fotocopie e appunti. A causa dell'emergenza Coronavirus, è stata attivata la didattica a distanza per gli allievi positivi, si è utilizzata la classe virtuale per i materiali e le lezioni si sono svolte mediante videoconferenze sulla piattaforma Google Meet.

Libri di testo

A. Giardina, G. Sabbatucci, V. Vidotto, *I mondi della storia*, Laterza, voll. 2, 3

Tipologia delle prove di verifica e criteri di valutazione

La valutazione si è basata su prove scritte e orali. Inoltre si è dato rilievo, oltre all'aspetto formale, all'organicità dei contenuti espressi, nonché alla capacità di attingere alle conoscenze precedentemente acquisite facendole interagire con le nuove acquisizioni del processo formativo. Per quanto riguarda la valutazione si è ritenuto di non doversi attenere ad un mero criterio di rigidità aritmetica, ma di dover tenere presenti anche fattori quali la partecipazione alle varie attività didattiche, la disponibilità al dialogo educativo, l'impegno nell'espletamento dei quotidiani doveri scolastici, la progressione nell'apprendimento. Sono stati attivati interventi di recupero e consolidamento in itinere, secondo le modalità e i criteri previsti dal PTOF d'Istituto.

Le verifiche si sono basate su prove orali e scritte (test strutturati e semistrutturati, lavori di approfondimento, costruzione di sintesi e mappe di riepilogo).

Contenuti disciplinari

Nazioni, Imperi, colonie

- Le grandi potenze europee - le potenze continentali; la sconfitta della Francia e l'unità tedesca; la Comune di Parigi; l'Impero tedesco e la politica di Bismark; la Repubblica in Francia; il liberalismo in Gran Bretagna; l'autocrazia russa.
- Stati Uniti e Giappone - gli Stati Uniti a metà '800; la guerra civile americana la formazione di una potenza mondiale; la via giapponese alla modernità. (*argomento trattato in sintesi*)
- l'Italia dal 1870 al 1914 - l'Italia liberale; dalla Destra alla Sinistra; la politica economica protezionista; la politica estera e il colonialismo; socialisti e cattolici; Crispi: rafforzamento dello Stato e tentazioni autoritarie; la crisi di fine secolo e la nuova politica liberale; lo sviluppo economico e i problemi del Meridione; l'età giolittiana; Il nazionalismo, le guerre in Libia e la fine del giolittismo.

L'incendio dell'Europa

- Guerra e rivoluzione - La Grande Guerra – venti di guerra; una reazione a catena; 1914-15. Dalla guerra di movimento alla guerra di posizione; l'Italia dalla neutralità all'intervento; la vita in guerra; 1915-16. Lo stallo; la vita in guerra, il "fronte interno"; la svolta del 1917; la rivoluzione d'ottobre; guerra civile e la dittatura; 1918 – la sconfitta degli Imperi centrali; vincitori e vinti; il mito e la memoria.
- Un difficile dopoguerra – le conseguenze economiche della guerra; i mutamenti nella vita sociale; Stati nazionali e minoranze; il "biennio rosso": rivoluzione e controrivoluzione in Europa; la Germania di Weimar; il dopoguerra dei vincitori; La Russia comunista; l'Urss da

Lenin a Stalin.

- L'Italia: dopoguerra e fascismo – le tensioni del dopoguerra; la crisi politica e il “biennio rosso”; lo squadristico fascista; Mussolini alla conquista del potere; verso il regime; la dittatura a viso aperto; il delitto Matteotti; il contagio autoritario: i regimi autoritari in Europa tra le due guerre.

Dalla grande crisi al conflitto mondiale

- La crisi planetaria - dalla ripresa alla crisi; gli Stati Uniti e il crollo del '29; la crisi diventa mondiale e le conseguenze in Europa; Roosevelt e il *New Deal*; l'intervento dello Stato in economia; le trasformazioni nella vita sociale e i dilemmi della scienza.
- L'Europa degli anni '30: democrazie e dittature – democrazie in crisi e fascismi; dall'igiene razziale alle politiche di sterminio; l'ascesa del nazismo; il consolidamento del potere di Hitler; il Terzo Reich; l'Urss: collettivizzazione e industrializzazione; Urss: le “grandi purghe” e i processi; le democrazie europee e i “fronti popolari”; la guerra civile in Spagna; verso la guerra.
- Il fascismo in Italia – lo Stato fascista; il totalitarismo italiano e i suoi limiti; scuola, cultura, informazione; economia e ideologia; la politica estera e l'Impero; la stretta totalitaria e le leggi razziali; l'opposizione al fascismo.
- Oltre l'Europa – il tramonto del colonialismo; la rivoluzione kemalista in Turchia; il nodo del Medio Oriente; il movimento indipendentista in India; la guerra civile in Cina; l'imperialismo giapponese; l'Oriente in guerra; l'Africa coloniale; l'America Latina fra le due guerre mondiali.
- La seconda guerra mondiale – le origini e le responsabilità; la guerra-lampo; la sconfitta della Francia e la resistenza della Gran Bretagna; l'Italia e la “guerra parallela”; 1941: l'entrata in guerra di Urss e Stati Uniti; Resistenza a collaborazionismo; la *Shoah*; le battaglie decisive; dallo sbarco in Sicilia allo sbarco in Normandia; la caduta del fascismo e l'armistizio; L'Italia: Resistenza e guerra civile; la fine della guerra e la bomba atomica.

Il mondo diviso

- L'Italia della “Prima Repubblica” (1945-89) – l'Italia nel 1945; la Repubblica e la Costituente; la Costituzione e il trattato di pace; le scelte di politica economica e l'adesione alla Nato; De Gasperi e il centrismo; il “miracolo economico”; il centro-sinistra e il '68; violenza politica e crisi economica (“strategia della tensione”, terrorismo); terrorismo e “solidarietà nazionale”; gli anni '80; la crisi del sistema politico.

- La guerra fredda (1945-1973) * – la nascita dell’Onu; i nuovi equilibri mondiali; ricostruzione e riforme nell’Europa occidentale; l’Urss e l’Europa Orientale; la rivoluzione in Cina e la guerra in Corea; il Giappone: da nemico ad alleato; Guerra fredda e coesistenza pacifica; le democrazie europee e l’avvio dell’integrazione economica; distensione e confronto: gli anni di Kennedy e Kruscev; nuove tensioni nei due blocchi: guerra del Vietnam e crisi cecoslovacca; la Cina maoista.

* Argomenti che saranno affrontati dopo il 15 maggio

Disciplina: FILOSOFIA

Prof.ssa Antonella Solano

Profilo della classe

Insegno in questa classe dal terzo anno. Gli allievi sono apparsi disponibili al dialogo educativo e molto motivati verso la disciplina. Il lavoro è stato caratterizzato da collaborazione e serenità di rapporto, cosa che ha permesso di affrontare gli autori e le tematiche filosofiche in modo adeguato. La partecipazione è sempre stata viva e attiva. Gli allievi si sono comportati in modo corretto e rispettoso, hanno onorato le consegne e il rendimento complessivo risulta più che buono. Per quanto riguarda il metodo di studio e il linguaggio specifico della disciplina, c’è stato, soprattutto nel corso di quest’ultimo anno, un buon consolidamento; anche le capacità logiche e di rielaborazione sono buone.

Raggiungimento degli obiettivi

Per quanto riguarda le competenze acquisite nella disciplina, la classe ha imparato ad affrontare gli argomenti proposti in modo sempre meno scolastico e mnemonico, dimostrando di essere in grado di entrare nelle varie tematiche, e nei problemi che queste pongono, argomentando in modo personale e originale. I risultati pertanto sono in generale più che buoni.

Il raggiungimento degli obiettivi per la disciplina è stato valutato secondo i seguenti parametri:

- Grado di conoscenza e padronanza di contenuti, tecniche, abilità
- Capacità di comprendere e interpretare con crescente autonomia
- Controllo della forma linguistica nelle prestazioni orali e scritte
- Modalità di organizzazione della propria esposizione orale o scritta
- Crescente autonomia nelle capacità di: analizzare un testo/contexto/situazione problematica; cogliere nessi e relazioni anche non esplicite; effettuare sintesi significative e evidenziare percorsi pluridisciplinari
- Crescente sviluppo delle capacità richieste per interpretare e valutare (commentare, confrontare, argomentare ecc.)

Metodologie didattiche

- lezione frontale
- lezione interattiva
- discussione guidata
- letture critiche relative ai contenuti, eventi, problemi, autori
- assegnazione di approfondimenti individuali
- attività laboratoriale
- uso di sussidi audiovisivi, multimediali ecc.
- classe virtuale sul dominio dell'Istituto
- audio e video di approfondimento/spiegazione
- costruzione di mappe concettuali e sintesi dei vari argomenti
- lezioni e conversazioni in videoconferenza
- trasmissione ragionata di materiali didattici attraverso il caricamento degli stessi nella classe virtuale
- impiego del registro di classe in tutte le sue funzioni di comunicazione
- chat, mail

Materiali didattici e spazi utilizzati

Il libro di testo è stato la base del lavoro insieme a materiali multimediali, fotocopie e appunti. A causa dell'emergenza Coronavirus, è stata attivata la didattica a distanza per gli studenti positivi, si è utilizzata la classe virtuale e le lezioni si sono svolte mediante videoconferenze sulla piattaforma Google Meet.

Libri di testo

N. Abbagnano, G. Fornero, *La ricerca del pensiero*, Paravia, voll. 2B, 3A

Tipologia delle prove di verifica e criteri di valutazione

La valutazione si è basata su prove scritte e orali. Inoltre si è dato rilievo, oltre all'aspetto formale, all'organicità dei contenuti espressi, nonché alla capacità di attingere alle conoscenze precedentemente acquisite facendole interagire con le nuove acquisizioni del processo formativo. Per quanto riguarda la valutazione si è ritenuto di non doversi attenere ad un mero criterio di rigidità aritmetica, ma di dover tenere presenti anche fattori quali la partecipazione alle varie attività didattiche, la disponibilità al dialogo educativo, l'impegno nell'espletamento dei quotidiani doveri scolastici, la progressione nell'apprendimento. Sono stati attivati interventi di recupero e consolidamento in itinere, secondo le modalità e i criteri previsti dal PTOF d'Istituto.

Le verifiche si sono basate su prove orali e scritte (test strutturati e semistrutturati, lavori di approfondimento, costruzione di sintesi e mappe di riepilogo).

Contenuti disciplinari

Hegel

- I capisaldi del sistema hegeliano – la vita; gli scritti; il giovane Hegel: rigenerazione etico-religiosa e rigenerazione politica; Cristianesimo, ebraismo e mondo greco; le tesi di fondo del sistema; idea, natura e spirito: le partizioni della filosofia; la dialettica.
- La Fenomenologia dello spirito – la “fenomenologia” e la sua collocazione nel sistema hegeliano; la coscienza; l'autocoscienza: servitù e signoria, stoicismo e scetticismo, la coscienza infelice; la ragione. Lo spirito, la religione e il sapere assoluto.
- L'Enciclopedia delle scienze filosofiche in compendio - la logica; la filosofia della natura; la filosofia dello spirito (*argomento trattato in sintesi*)

Critica del sistema hegeliano

- **Schopenhauer**: vita e opere; le radici culturali; il “velo di Maya”; tutto è volontà; dall'essenza del mio corpo all'essenza del mondo; caratteri e manifestazioni della volontà di vivere; il pessimismo; le vie della liberazione dal dolore.
- **Kierkegaard**: vita e opere; l'esistenza come possibilità e fede; la critica all'hegelismo; gli stadi dell'esistenza; l'angoscia; disperazione e fede.

Dallo spirito all'uomo

- La destra e la sinistra hegeliana: caratteri generali
- **Feuerbach**: vita e opere; il rovesciamento dei rapporti di predicazione; la critica alla religione; la critica a Hegel; “l'uomo è ciò che mangia”: l'odierna rivalutazione del materialismo di Feuerbach.
- **Marx**: vita e opere; le caratteristiche generali del marxismo; la critica al misticismo logico di Hegel; la critica allo Stato moderno e al liberalismo; la critica all'economia borghese e il concetto di alienazione; il distacco da Feuerbach e l'interpretazione della religione in chiave sociale; la concezione materialistica della storia; *il Capitale* (la metodologia scientifica del *Capitale*, merce, lavoro e plusvalore, tendenze e contraddizioni del capitalismo); la rivoluzione e la dittatura del proletariato.

Scienza e progresso: il positivismo

- caratteri generali; le varie forme di positivismo.

- Il positivismo sociale - **Comte**: vita e opere; la legge dei tre stadi e la classificazione delle scienze; la sociologia; la dottrina della scienza.
- Il positivismo utilitaristico inglese - **John Stuart Mill**
- Il positivismo evoluzionistico - **Darwin** e la teoria dell'evoluzione

La reazione al positivismo

- Lo spiritualismo: la reazione anti-positivistica; i caratteri generali;
- **Bergson** : vita e scritti; tempo e durata; l'origine dei concetti di "tempo" e "durata"; la polemica con Einstein; la libertà e il rapporto tra spirito e corpo; lo slancio vitale; istinto, intelligenza, intuizione; società, morale e religione.

La crisi delle certezze filosofiche

- **Nietzsche**: vita e scritti; filosofia e malattia; "nazificazione" e "denazificazione" della figura di Nietzsche; le caratteristiche del pensiero e della scrittura di Nietzsche; le fasi del filosofare nietzscheano.
- il periodo giovanile – tragedia e filosofia (la nascita e la decadenza della tragedia); storia e vita (seconda delle *Considerazioni inattuali*- "*Sull'utilità e il danno della storia per la vita*").
- il periodo "illuministico" – il metodo genealogico; la filosofia del mattino; la morte di Dio e la fine delle illusioni metafisiche (*Gaia scienza* – l'"uomo folle" e l'annuncio della morte di Dio p. 402); la morte di Dio e l'avvento del superuomo; la fine del "mondo vero", l'autosoppressione della morale.
- il periodo di Zarathustra e l'ultimo Nietzsche – la filosofia del meriggio, il superuomo, l'eterno ritorno dell'uguale (aforisma 341 della *Gaia scienza*); il crepuscolo degli idoli etico-religiosi e la trasvalutazione dei valori; la volontà di potenza; il problema del nichilismo; il prospettivismo.

La nascita della psicanalisi

- la rivoluzione psicoanalitica – **Freud**: vita e opere; dagli studi sull'isteria alla psicoanalisi; la realtà dell'inconscio e le vie per accedervi; la scomposizione psicoanalitica della personalità; i sogni, gli atti mancati e i sintomi nevrotici; la teoria della sessualità e il complesso edipico; la teoria psicoanalitica dell'arte.

Dal secondo Novecento a oggi: la crisi della modernità e il dibattito etico-politico *

- Filosofia e società – **Hannah Arendt**: le origini del totalitarismo; la *politéia* perduta

- Lettura integrale del testo - *La banalità del male* (utilizzato anche per gli approfondimenti e il dibattito nelle lezioni di educazione civica)

*Argomenti che saranno affrontati dopo il 15 maggio

Disciplina: Matematica e Fisica

Insegnante: Alessandro Buffini

Profilo della classe

Insegno Matematica e Fisica in questa classe a partire dalla terza. Fin dalle prime lezioni dell'anno scolastico il comportamento degli studenti è apparso corretto, esiste un buon clima di lavoro in classe, gli alunni sono attenti alle lezioni anche se non tutti partecipano in modo attivo. Significativamente positivo è stato il progresso fatto da alcuni alunni nel corso del triennio sia sul piano del metodo di studio che sul lato dell'impegno e dei risultati ottenuti.

Raggiungimento degli obiettivi

Nel corso del triennio la classe si è resa disponibile a un lavoro volto a migliorare il metodo di studio e gradualmente si sono visti i risultati, arrivando a uno studio più ragionato e critico degli argomenti. La crescita, modulata anche da differenti abilità personali, non è stata uguale per tutti ma visibile nel gruppo classe. La maggioranza è riuscita ad acquisire una discreta padronanza degli argomenti del programma.

Metodologie didattiche

Per quanto riguarda la didattica ho alternato periodi di spiegazione, il più possibile interattivi e corredati di un congruo numero di esercizi svolti da me alla lavagna, a periodi di verifiche scritte e orali. Nel mese di gennaio, all'interno del progetto GTL "Global Teaching Lab", era previsto l'intervento di una studentessa del MIT che avrebbe fatto lezione in inglese sulla relatività speciale di Einstein; a causa del peggioramento della situazione pandemica il progetto è stato rimandato. Ho deciso comunque di svolgere parte dell'argomento in lingua inglese anche con l'ausilio delle lezioni disponibili in rete del Prof. Susskind della Stanford University. Per tale attività, che rientra nel CLIL, sono state impiegate complessivamente 10 ore di lezione.

Tipologia delle prove di verifica e criteri di valutazione

Nel secondo quadrimestre, ad oggi, sono state effettuate una verifica scritta di Matematica e una di Fisica, oltre alle verifiche scritte di Matematica e Fisica per il recupero delle carenze del primo quadrimestre. Il 12 maggio sarà effettuata la simulazione della seconda prova dell'esame di Stato; inoltre, entro la fine dell'anno scolastico, intendo effettuare ulteriori prove. Nelle verifiche orali, in numero dipendente dal profilo dello studente, ho valutato principalmente le conoscenze teoriche degli argomenti svolti, la comprensione dei concetti studiati e le conoscenze minime irrinunciabili.

Libri di testo

I libri di testo utilizzati per Matematica e Fisica sono risultati adeguati alle attività svolte, completi nei programmi e negli esercizi.

Matematica: Manuale blu 2.0 di matematica 5 PLUS, Bergamini, Barozzi; Trifone, editore Zanichelli.

Fisica: Fondamenti di fisica, Halliday, Resnick, Walker, editore Zanichelli.

Contenuti

Programma di Matematica

- limiti di una funzione e teoremi fondamentali
 - definizione rigorosa di limite e verifica dei limiti
 - teorema dell'unicità del limite
 - teorema della permanenza del segno
 - teorema dei due carabinieri
 - limiti notevoli
 - calcolo limiti nelle varie forme indeterminate
- funzioni continue
 - definizione di funzione continua in un punto e in un intervallo
 - teorema dell'esistenza degli zeri (senza dimostrazione)
 - teorema dei valori intermedi
 - teorema di Weierstrass (senza dimostrazione)
 - classificazione delle discontinuità in 3 specie
- asintoti verticale, orizzontale e obliquo, calcolo dei coefficienti m e q
- definizione di derivata e suo significato geometrico
 - derivata delle funzioni elementari e regole di derivazione
 - relazione fra derivabilità e continuità
 - derivata della funzione composta
 - derivata della funzione inversa (con dimostrazione grafica non rigorosa)
 - derivate di ordine superiore
- teoremi sul calcolo differenziale
 - teorema di Fermat e di Rolle
 - teorema di Lagrange e suo corollario
 - teoremi che legano la monotonia di una funzione con il segno della derivata prima
 - teorema di Cauchy
 - teorema di De l'Hôpital e risoluzione di particolari limiti indeterminati
 - teoremi sul significato delle derivate successive
 - concavità, convessità e punti di flesso di una funzione
 - teoremi sulla relazione fra concavità, convessità e punti di flesso di una funzione con il segno della derivata seconda
 - teoremi che legano il segno della derivata pari a concavità, convessità e derivata dispari a flessi obliqui ascendenti e discendenti
- funzioni trigonometriche iperboliche, definizione geometrica e grafico. Rotazioni nello spazio iperbolico
- differenziale di una funzione, propagazione degli errori nelle misure indirette
- applicazioni delle derivate a problemi di geometria e di Fisica
- massimi e minimi assoluti e relativi di una funzione
- problemi di ottimizzazione
- studio di una funzione

- polinomio di Taylor e di McLaurin, cenni alla serie di Taylor
- resto del polinomio di Taylor
- integrali
 - definizione dell'integrale definito e sue proprietà geometriche
 - funzione integrale, teorema della media integrale, teorema fondamentale del calcolo integrale e suo corollario
 - funzioni primitive
 - integrale indefinito
 - calcolo integrali definiti e indefiniti elementari
 - integrazione delle funzioni razionali
 - integrazione per parti
 - integrazione per sostituzione
 - grafico della funzione integrale
 - applicazioni dell'integrale al calcolo di aree e a problemi di Fisica
 - generalizzazione del teorema fondamentale del calcolo integrale
 - integrale in senso generalizzato (improprio), convergenza e divergenza
- equazioni differenziali a variabili separabili, lineari a coefficienti costanti omogenee e non omogenee
- equazioni differenziali con il metodo del fattore integrante
- applicazioni delle equazioni differenziali a problemi di Fisica
- metodi numerici per la risoluzione di equazioni: bisezione e metodo delle tangenti di Newton
- metodi numerici per la risoluzione di integrali: metodo dei rettangoli, dei trapezi e con lo sviluppo di Taylor
- volume dei solidi di rotazione
- lunghezza di una curva
- superfici di rotazione
- statistica
 - distribuzioni di probabilità discrete, distribuzione binomiale e distribuzione di Poisson
 - distribuzioni di probabilità continue, distribuzione gaussiana e uniforme
 - valori di aspettazione della media e varianza per le distribuzioni gaussiana, binomiale e di Poisson
 - metodo della massima verosimiglianza per la stima di media e deviazione standard

Programma di Fisica

- ripasso elettrostatica:
 - campo elettrico, teorema di Gauss, circuitazione, condensatori
 - la corrente elettrica nei conduttori metallici e nei semiconduttori
 - resistenza elettrica e leggi di Ohm
 - forza elettromotrice e resistenza interna
 - circuiti elettrici (R, C in serie e parallelo), leggi di Kirchhoff
 - strumenti di misura: amperometro e voltmetro
 - carica e scarica di un condensatore
 - lavoro e potenza della corrente (effetto Joule)
 - energia immagazzinata in un condensatore
- magneti e loro interazioni, con esperienze di laboratorio
- definizione operativa di campo magnetico (direzione, verso e modulo)

- campo magnetico delle correnti (esperienza di Oersted)
- interazione corrente-campo magnetico (seconda legge di Laplace)
- interazione corrente-corrente (esperienza di Ampère)
- teorema della circuitazione di Ampère
- campo magnetico di un filo rettilineo, spira e solenoide percorsi da corrente
- prima legge di Laplace e suo utilizzo per il calcolo del campo magnetico prodotto da fili in varie configurazioni geometriche
- principio di funzionamento di un amperometro con forza di Laplace, funzionamento di un ohmetro analogico, metodo volt-amperometrico per la misura di una resistenza
- flusso del campo magnetico attraverso una superficie chiusa
- motore elettrico in continua
- campo magnetico nella materia
 - permeabilità magnetica relativa
 - materiali diamagnetici, paramagnetici e ferromagnetici
 - polarizzazione per orientamento e per deformazione (precessione di Larmor)
 - ferromagnetismo e ciclo di isteresi
- forza di Lorentz, moto di una particella carica in un campo magnetico
- effetto Hall, sonda di Hall, taratura con bobine di Helmholtz
- esperienze di Faraday sulle correnti indotte
- induzione elettromagnetica (legge di Faraday-Neumann)
- induttanza di un circuito (coefficienti di auto e mutua induzione L e M)
- trasformatore
- produzione di corrente alternata con campi magnetici
- circuiti in corrente alternata (R, L, C) e relative leggi di Kirchhoff
- impedenza e legge di Ohm nel campo complesso, filtri passa-alto e passa-basso
- risoluzione di circuiti RCL con impedenze complesse e con equazioni differenziali
- risonanza nei circuiti RCL
- problemi vari comprendenti meccanica e induzione elettromagnetica risolvibili con equazioni differenziali
- energia immagazzinata in un solenoide ed energia di una coppia di spire
- forza fra le armature di un condensatore e forza fra due spire
- corrente di spostamento (contributo di Maxwell)
- equazioni di Maxwell
- cenni sulle onde elettromagnetiche, luce come onda elettromagnetica
- ripasso relatività galileiana
- problemi di incompatibilità fra equazioni di Maxwell e relatività galileiana
- esperimento di Michelson e Morley, risultati e soluzioni proposte, etere e contrazione di Lorentz
- relatività di Einstein: postulati della relatività ristretta, trasformazioni di Lorentz
- implicazioni dei postulati relativistici nei concetti di simultaneità, intervallo di tempo e di lunghezza
- dilatazione del tempo e di contrazione della lunghezza
- grafico spazio-tempo di Minkowski, cono luce, eventi tipo spazio, eventi tipo tempo e relazioni con il principio di causa ed effetto
- paradosso dei gemelli e paradosso dell'asta e del fienile
- composizione delle velocità
- relazione fra massa ed energia, cinematica relativistica
- energia cinetica relativistica, quadrivettori e loro invarianza

- carenze concettuali della fisica classica nella descrizione degli spettri atomici, dello spettro del corpo nero, dell'effetto fotoelettrico, dell'effetto Compton e del calore specifico dei solidi, e loro interpretazione quantistica
- formule empiriche di Planck, Wien e Stefan-Boltzman
- modelli di atomo: Thomson, esperienza di Rutherford, atomo di Bohr
- scattering coulombiano e prima stima delle dimensioni del nucleo
- calcolo dell'energia del fotone emesso nello scattering Compton con la cinematica relativistica
- complementarità fra onde e particelle, lunghezza d'onda di De Broglie
- spiegazione degli spettri atomici con il modello atomico di Bohr e calcolo della costante di Rydberg per atomi idrogenoidi
- principio di indeterminazione di Heisenberg
- equazione di Schroedinger in una dimensione
 - significato fisico della funzione d'onda, paradossi
 - risoluzione dell'equazione di Schroedinger nel caso di una buca di potenziale infinita

Disciplina: SCIENZE NATURALI

Prof.ssa Anna Pecchioli

Profilo della classe

Ho conosciuto la classe lo scorso anno, all'inizio della classe quarta. Fin dall'inizio gli alunni hanno dimostrato un atteggiamento positivo nei confronti della disciplina e hanno manifestato interesse per gli argomenti trattati partecipando in modo attivo alle lezioni. Questa loro disponibilità è perdurata nel tempo e anche durante lo scorso anno, scandito da lunghi periodi di DDI, hanno affrontato le problematiche proposte lavorando e applicandosi con costanza.

Un buon gruppo di alunni ha manifestato un impegno costante e un metodo di lavoro adeguato e ha quindi potuto ottenere discreti, buoni e anche ottimi risultati; un secondo gruppo ha lavorato in modo più discontinuo riuscendo comunque a raggiungere una preparazione nel complesso sufficiente anche se alcuni manifestano ancora situazioni di fragilità a livello di comprensione e di rielaborazione delle tematiche più complesse.

Raggiungimento degli obiettivi

La preparazione conseguita risulta adeguata agli obiettivi specifici preposti

Competenze e abilità

- descrivere le caratteristiche dei principali composti organici e le loro relazioni col mondo dei viventi;
- distinguere i principali processi metabolici aerobici ed anaerobici ed interpretare i processi di respirazione e fotosintesi in termini energetici;
- riconoscere le caratteristiche delle principali rocce trattate nel corso dell'anno;
- esporre la teoria della tettonica delle placche nonché l'evoluzione storica della stessa, dimostrando la correlazione del modello ai fenomeni endogeni ed esogeni del pianeta,
- utilizzare correttamente il linguaggio specifico;

- ricondurre le conoscenze alle problematiche scientifiche;
- saper effettuare confronti fra le varie teorie;
- utilizzare l'apporto di discipline diverse nella discussione di temi complessi;
- consolidare la capacità di misurare, classificare, tabulare, leggere e interpretare grafici.

Metodologie didattiche

Per quanto riguarda la metodologia usata è risultata preponderante la lezione frontale data anche la complessità di alcuni argomenti trattati. Ho cercato sempre comunque di stimolare l'interesse e la partecipazione ponendo domande ed esigendo risposte sulla base delle loro conoscenze e delle loro osservazioni. Sono stati utilizzati nella maggior parte dei casi i supporti multimediali presenti nella scuola (computer e videoproiettore presente nella classe). Il programma svolto ha riguardato le unità didattiche del piano di lavoro concordato all'inizio dell'anno scolastico con la seguente scansione:

- I quadrimestre: chimica organica e biochimica (molecole biologiche)
- II quadrimestre: biochimica (metabolismo cellulare) e scienze della Terra

Materiali didattici e spazi utilizzati

I libri di testo utilizzati sono i seguenti:

1)per la parte di chimica organica,biochimica:

Valitutti, Taddei, Maga, Macario - Carbonio, metabolismo, biotech (ldm) / chimica organica, biochimica e biotecnologie - Zanichelli

2) per la parte di Scienze della Terra:

Lupia Palmieri, Parotto - Globo terrestre e la sua evoluzione (il) - ed. Blu 2ed. - fondamenti (ldm) / minerali rocce, vulcani terremoti, tettonica placche, interazioni geosfere - Zanichelli

Sono stati utilizzati ppt realizzati dall'insegnante sulla base del libro di testo e di altri testi (Phelan, Pignocchino "Scopriamo le scienze della Terra" Zanichelli; Bosellini "Le Scienze della Terra" Bovolenta Editore; Gainotti,Modelli " Incontro con le scienze della Terra" Zanichelli)

Tipologia delle prove di verifica e criteri di valutazione

Le verifiche sono state effettuate usando

- test strutturati a crocette e domande aperte.
- interrogazioni individuali

Nella valutazione è stato tenuto conto della correttezza nell'esposizione dei contenuti , del rigore scientifico della terminologia usata, della capacità di collegare tra di loro i vari argomenti trattati anche avvalendosi di conoscenze relative ad altre discipline. Importante ai fini valutativi è risultato anche l'atteggiamento complessivo dell'alunno nei confronti del processo educativo attuato; per tale motivo l'impegno e la costanza dimostrata nel portare avanti il lavoro durante l'intero anno scolastico, la presenza e la partecipazione attiva alle lezioni, la puntualità nelle consegne, hanno rappresentato un momento di valutazione

fondamentale nella stesura del giudizio finale.

Contenuti

Dal carbonio agli idrocarburi Cap.A1

1 - I composti organici Le caratteristiche chimiche del carbonio
6- Gli idrocarburi saturi: alcani e cicloalcani 7- La nomenclatura degli idrocarburi saturi Regole per l'attribuzione del nome agli alcani 8- Proprietà fisiche e chimiche degli idrocarburi saturi Le reazioni di alogenazione degli alcani
2- L'isomeria Isomeria di struttura Stereoisomeria Isomeria ottica ed enantiomeri
9- Gli idrocarburi insaturi: alcheni e alchini Reattività del doppio e triplo legame
10- Gli idrocarburi aromatici Struttura del benzene

Dai gruppi funzionali ai polimeri Cap.A2

1- I gruppi funzionali I principali gruppi funzionali
2- Gli alogenoderivati
3- Alcoli, fenoli ed eteri Il gruppo funzionale tipico di alcoli, fenoli ed eteri. La nomenclatura di alcoli ed eteri Reazione di ossidazioni degli alcoli
5- Aldeidi e chetoni Il gruppo carbonile La nomenclatura di aldeidi e chetoni
6- Gli acidi carbossilici. Il gruppo carbossilico La nomenclatura degli acidi carbossilici
7- Esteri e saponi. Esterificazione Saponificazione
8- Le ammine e le ammidi Caratteristiche generali
9- Composti eterociclici Caratteristiche generali e le principali basi azotate
10 - I polimeri di sintesi Polimeri di addizione Polimeri di condensazione

Le biomolecole: struttura e funzione Cap. B1

2- I carboidrati Monosaccaridi, oligosaccaridi e polisaccaridi
--

<p>3- I monosaccaridi Aldosi e chetosi Proiezioni di Fisher e struttura ciclica Isomeri D e L Anomeri</p> <p>4- Il legame O-glicosidico e i disaccaridi</p> <p>5- I polisaccaridi con funzione di riserva energetica Amido, amilosio e amilopectina Glicogeno</p> <p>6- I polisaccaridi con funzione strutturale Cellulosa</p>
<p>7- I lipidi Funzioni dei lipidi</p> <p>8- I precursori lipidici: gli acidi grassi Acidi grassi saturi e insaturi</p> <p>9- I trigliceridi L'idrogenazione dei grassi insaturi</p> <p>10- I lipidi con funzione strutturale: i fosfogliceridi Struttura di un fosfogliceride</p>
<p>14- Le proteine Le funzioni delle proteine</p> <p>15- Gli amminoacidi Gli α-amminoacidi</p> <p>16- Il legame peptidico I polipeptidi</p> <p>17- La struttura delle proteine Primaria Secondaria: α-elica, Foglietto-β Terziaria Quaternaria Denaturazione delle proteine</p>
<p>19- Le proteine a funzione catalitica: gli enzimi Proprietà degli enzimi Azione degli enzimi I coenzimi: NAD, FAD, NADP (pagg.)</p>
<p>21- I nucleotidi Ribonucleotidi e Desossiribonucleotidi Struttura dell'ATP</p>

Il metabolismo energetico: dal glucosio all'ATP Cap. B2

Paragrafo
<p>1 Le trasformazioni chimiche nella cellula Catabolismo e anabolismo Vie metaboliche lineari, convergenti, divergenti e cicliche Caratteristiche molecolari di ATP, NAD e FAD</p>
<p>3- Il glucosio come fonte di energia Schema generale dell'ossidazione del glucosio</p> <p>4- La glicolisi e le fermentazioni La glicolisi e le sue fasi Le fermentazioni: alcolica e lattica</p>

<p>5 Il ciclo dell'acido citrico</p> <p>6- Il trasferimento di elettroni nella catena respiratoria I trasportatori di elettroni Il gradiente protonico</p> <p>7- La fosforilazione ossidativa e la biosintesi dell'ATP La teoria chemiosmotica</p> <p>8- La resa energetica dell'ossidazione completa del glucosio a CO₂ e H₂O</p>

La fotosintesi clorofilliana Cap. B3

Paragrafo
<p>1- La trasformazione della luce del Sole in energia chimica Il cloroplasto Le fasi della fotosintesi</p> <p>2- Le reazioni dipendenti dalla luce I pigmenti Lo spettro elettromagnetico dei pigmenti fotosintetici I fotosistemi Il flusso di elettroni fra i fotosistemi</p> <p>3- Le reazioni di fissazione del carbonio nelle piante Il ciclo di Calvin Le piante C₃, C₄ e CAM</p>

I costituenti della crosta terrestre Cap.1

Paragrafo
<p>I minerali e le loro proprietà Classificazione dei minerali I silicati e loro classificazione Le rocce e i tre tipi di processi litogenetici (magmatico, sedimentario e metamorfico) Il ciclo litogenetico Le rocce sedimentarie e la loro classificazione Le rocce metamorfiche e i tipi di metamorfismo Le rocce magmatiche e la loro classificazione L'origine dei magmi Differenziazione dei magmi</p>

I fenomeni vulcanici Cap.3

Paragrafo
<p>Il meccanismo eruttivo Attività vulcanica effusiva ed esplosiva I prodotti dell'attività vulcanica La forma degli edifici vulcanici I diversi tipi di eruzione Vulcanismo secondario Il rischio vulcanico</p>

I fenomeni sismici Cap.4

Paragrafo
<p>Classificazione dei terremoti La teoria del rimbalzo elastico e la natura dei terremoti</p>

Differenti tipi di onde sismiche I sismografi e i sismogrammi Localizzazione dell'epicentro Le scale di intensità dei terremoti MCS La magnitudo di un terremoto Il rischio sismico
--

Argomenti da svolgere dopo il 15 maggio

La Tettonica delle placche: un modello globale Cap.5

Paragrafo
La struttura interna della Terra La crosta: crosta continentale e oceanica Il mantello Il nucleo Il campo magnetico terrestre Il paleomagnetismo La deriva dei continenti: prove geografiche, geologiche, paleontologiche e paleoclimatiche Le dorsali oceaniche Le fosse abissali La teoria dell'espansione dei fondali oceanici Le placche litosferiche I movimenti tra placche e i fenomeni connessi

Disciplina: STORIA DELL'ARTE

Prof. Massimiliano Masci

Profilo della classe

La classe è stata seguita nel secondo biennio e nel monoennio conclusivo. La classe è stata seguita nel secondo biennio e nel monoennio conclusivo. Inizialmente la classe ha mostrato un comportamento complessivamente corretto e tendente al dialogo formativo, propenso all'apprendimento, almeno nella maggior parte del gruppo classe. Questo approccio è mutato con l'inizio delle verifiche: durante questo periodo la classe sembra interessata maggiormente alla logistica delle prove, penalizzando l'attenzione e l'accuratezza delle operazioni. Nonostante tutto la partecipazione e l'attenzione hanno caratterizzato complessivamente il lavoro in classe, anche se non nella sua totalità, sia in Storia dell'Arte che in Disegno, nel passato anno. Questa tendenza ha avuto una prima ripercussione sull'andamento delle verifiche. Alcuni alunni hanno potenziato il loro metodo di studio migliorando in autonomia e consapevolezza, hanno potenziato la quantità e la qualità nell'impegno domestico e hanno fatto registrare un complessivo percorso di crescita

progressiva, in altri agli stimoli sollevati non ha corrisposto un'elaborazione personale, determinando risultati non sempre adeguati. Nella classe si rilevano alcune alunni che raggiungono l'eccellenza. Durante la DDI alcuni studenti si sono interessati ed hanno utilizzato con profitto i sistemi CAD. Nel monoennio si è denotata una generale tendenza all'attenzione, nonostante le difficoltà dovute al rinnovato ricorso alla didattica a distanza e una progressiva tendenza alla elaborazione, anche se a volte attuata con un metodo di studio ancora mnemonico e finalizzato alla logistica delle verifiche di profitto.

Raggiungimento degli obiettivi (conoscenze, competenze, abilità)

Conoscenze

- acquisizione dei saperi di base sui contenuti della disciplina (vd. sotto)
- conoscenza della terminologia e il linguaggio specifico della disciplina;

Competenze

- sapersi orientare all'interno degli argomenti e stabilire relazioni tra i diversi saperi (trasferimento delle competenze);
- affinare le facoltà di analisi e di sintesi;
- sviluppare e affinare lo spirito critico e le capacità di rielaborazione personali

Abilità

- usare correttamente la terminologia specifica;
- acquisire un metodo adeguato nell'indagine e nella lettura dell'opera d'arte;
- saper collocare la produzione artistica nel contesto storico-artistico anche attraverso rapporti stilistico-comparativi.

Obiettivi Minimi

Conoscere i contenuti del programma, secondo quanto indicato in conoscenze essere in possesso delle competenze e capacità sopra indicate limitatamente alle parti applicative fondamentali e ai quesiti standard. Usare il linguaggio specifico in modo corretto.

La classe ha raggiunto complessivamente un buon livello di apprendimento dei contenuti disciplinari, denotando al contempo un particolare interesse per gli argomenti proposti, anche nell'ambito dei contenuti, nel linguaggio specifico e nella capacità di operare collegamenti.

La maggior parte della classe ha affinato la capacità di analisi del linguaggio della arti visive (in relazione anche alle altre forme artistiche) nei vari segmenti della cronologia e dei contesti culturali, con abilità di sintetizzare caratteristiche, contenuti ed elementi stilistici.

Metodologie didattiche

Spiegazioni teoriche con lezioni frontali. Approfondimento ed ampliamento della parte teorica. Lezione interattiva e multimediale. Proiezioni. Durante la Didattica a distanza si sono tenute videolezioni interattive su Meet di Google Suite for Education, pubblicazione di materiale riassuntivo e ridotto in processo delle lezioni sulla classe virtuale di Classroom.

Materiali didattici e spazi utilizzati

Il libro di testo adottato è Cricco G., Di Teodoro F. P., *Itinerario nell'Arte 4, Dal Barocco al Postimpressionismo*, e *Itinerario nell'Arte 5, Dall'Art Nouveau ai giorni nostri*, edizione arancione, Zanichelli editore.

Durante l'emergenza sanitaria nel secondo periodo dell'anno scolastico 2019-20 e nel primo quadrimestre dell'anno scolastico 2020-21 le lezioni sono state tenute in didattica integrata a distanza sulla piattaforma Gsuite for Education del Liceo.

Tipologia delle prove di verifica e criteri di valutazione

Le verifiche sono state in numero minimo di due/tre orali e/o scritte. Tutte le verifiche sono state valutate facendo riferimento ai criteri deliberati in seno al Dipartimento di Disegno e Storia dell'Arte.

Criteri di valutazione delle prove scritte valevole per l'orale e orali:

COMPETENZE LINGUISTICHE

Uso appropriato del lessico

Ampiezza del vocabolario specifico

Correttezza e chiarezza espositiva

Uso corretto delle strutture linguistiche

CONOSCENZE

Aderenza al quesito

Correttezza e completezza dei contenuti disciplinari

COMPETENZE ORGANIZZATIVE

Organicità e coerenze nell'articolazione del piano espositivo

CAPACITÀ ELABORATIVE

Capacità di risolvere tecnicamente il quesito

Contenuti

N°	MODULI E UNITA' DIDATTICHE	strumenti
1	Neoclassicismo e Romanticismo, architettura eclettica	
	1.1 Etienne Boullée/ Claude Ledoux 1.2 Gianbattista Piranesi 1.3 Antonio Canova 1.4 Jacques Louis David 1.5 Francisco Goya y Lucientes 1.6 John Constable 1.7 William Turner 1.8 Theodore Géricault 1.9 Eugène Delacroix 1.10 Architettura eclettica del 1800	Libro di testo
2	Il realismo. I Macchiaioli.	
	2.1 Generalità 2.2 Gustave Courbet, 2.3 I Macchiaioli: la scuola di Castiglioncello e quella di Piagentina 2.4 Giovanni Fattori 2.5 Silvestro Lega	Libro di testo
3	Cenni di Storia della Fotografia	Libro di testo
4	L'Impressionismo	
	4.1 Edouard Manet 4.2 Claude Monet 4.3 Pierre Auguste Renoir 4.4 Edgar Degas 4.5 Panoramica sugli Impressionisti minori	Libro di testo
5	Il Postimpressionismo, il Neoimpressionismo, Divisionismo	
	5.1 Paul Cezanne 5.2 Paul Gauguin 5.3 Vincent Van Gogh 5.4 Georges Seurat 5.5 Principi ed esponenti del Divisionismo	Libro di testo
6	Art Nouveau	
	6.1 Caratteri generali 6.2 Victor Horta 6.3 Antoni Gaudi 6.4 La Seessione viennese 6.5 Gustav Klimt	Libro di testo
8	I "Fauves". L'Espressionismo	

	8.1 Edvard Munch 8.2 I Fauves e Henri Matisse 8.3 L'Espressionismo tedesco: Die Brucke e Der Blaue Reiter 8.4 L'Espressionismo austriaco: Oscar Kokoschka e Egon Schiele 8.5 Il cinema espressionista	Libro di testo
9	Il Cubismo*	
	9.1 Caratteri generali 9.2 Pablo Picasso 9.3 George Braque	Libro di testo
10	I Futurismi*	
	10.1 Caratteri generali 10.2 Umberto Boccioni 10.3 Giacomo Balla 10.4 Antonio Sant'Elia	Libro di testo

* Le unità saranno trattate dopo il 15 maggio (seguirà programma effettivamente svolto)

DISCIPLINA: SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

DOCENTE : ANNA POLIMENI

PROFILO DELLA CLASSE.

Conosco gli alunni da due anni, essendo subentrata come docente nel precedente anno scolastico e la classe si presenta abbastanza omogenea da un punto di vista dell'interesse, dell'impegno e della partecipazione. Spiccano per impegno, interesse e partecipazione alcuni studenti, nel complesso, si sono dimostrati interessati alle tematiche della materia. Il livello di preparazione raggiunto è stato ottimo: un'ampia parte della classe con livelli di profitto molto alti; la parte rimanente ha comunque lavorato con impegno costante ed è riuscita alla fine dell'anno a ottenere un profitto discreto dimostrando interesse, motivazione e partecipazione costante nei miei confronti e della materia. Per quanto riguarda le attitudini e le capacità motorie e sportive, i livelli iniziali erano molto diversi, essendo alcuni elementi dotati di ottime capacità condizionali e coordinative,

Alcuni studenti negli anni precedenti, hanno mantenuto un impegno sportivo con il Liceo, rappresentando la Scuola in varie manifestazioni organizzate dal MIUR e dal Trofeo Città di Prato. L'atteggiamento verso la materia è stato comunque buono. Le capacità motorie e le competenze sono migliorate. Anche la pratica dei giochi sportivi di squadra, ha svolto un ruolo formativo importante. Il comportamento in genere è adeguato.

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI: Socializzazione, confronto e collaborazione.

Quest'anno, purtroppo, sono stati svolti solo giochi sotto forma individuale e senza contatto, ping-pong, pratica del tennis, sequenza di esercizi a corpo libero di allungamento muscolare e mobilità articolare, miglioramento e sviluppo delle proprie capacità di base, l'affinamento della coordinazione, anche attraverso i fondamentali individuali e la pratica di alcuni giochi pre-sportivi.

Biomeccanica del gesto motorio. teoria e tecnica dei principali giochi sportivi di squadra: pallavolo, basket, pallamano; la Tecnica di alcune specialità dell'Atletica Leggera, corsa, salti, e lanci. la conoscenza e la pratica delle varie discipline sportive. Avviamento ad una sana pratica sportiva come stile di vita. Sono stati pienamente conseguiti da tutti gli obiettivi prefissati che erano quelli di rendere gli alunni capaci di partecipare con successo ai principali giochi di squadra e ad alcune discipline sportive individuali, di renderli consapevoli dei principali processi che stanno alla base dei processi di apprendimento motorio e di incremento delle capacità condizionali e della capacità di lavorare in gruppo nel rispetto e nella valorizzazione delle diverse attitudini individuali.

METODOLOGIE DIDATTICHE:

Tutti gli incontri previsti in presenza sono stati svolti nello spazio palestra della scuola. La prima parte delle lezioni sono sempre state dedicate al riscaldamento di tipo generale e/o specifico in funzione della successiva attività, sempre svolta in forma graduale e progressiva.

Nel periodo di sospensione della didattica durante l'anno 2020-2021 dovuta alle misure di prevenzione del contagio (COVID-19), ho indicato di mantenere un'attività fisica secondo le modalità previste dai vari D.p.c.m.

Gli incontri programmati DDI sono avvenuti con l'accesso su Classroom e piattaforma Meet per le aule virtuali. attivazione di corsi su Classroom per contatti multimediali diretti con la classe;

- pubblicazione di materiali (documenti, video, compiti, esercitazioni, ecc...) sui corsi attivati su Google Suite e/o su Argo/Bacheca;
- video lezioni e conferenze su Google Meet per interagire con le classi e come occasione di verifica.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA E CRITERI DI VALUTAZIONE: ho tenuto conto dell'impegno, dell'interesse, della partecipazione, dell'acquisizione delle abilità tecniche, e dall'osservazione diretta nelle fasi di gioco o di attività sportiva. Tra le strategie d'insegnamento ho privilegiando quella più efficace a seconda dei contenuti, l'apprendimento collaborativo; problem solving, flipped- classroom. strategie di autoapprendimento e autovalutazione. Particolare

attenzione è stata data alla presentazione dei compiti e sequenze motorie; alla progressione delle attività e al feedback.

CONTENUTI DISCIPLINARI:

Pratica in presenza:

Corsa prolungata in steady state. Corse con variazioni di ritmo tipo fartlek o corse a velocità più sostenute, intervallate da pause (interval training).

Andature varie riconducibili alla pre-atletica.

Esercizi di mobilizzazione e allungamento muscolare dei vari segmenti corporei .

Esercizi di tonificazione e rinforzo dei principali gruppi muscolari di tipo isotonico isometrico e pliometrico. Salti e saltelli con la fune.

Pallavolo: palleggio alto, bagher, schiacciata, costruzione della schiacciata dalla ricezione , muro, servizio dal basso, dall'alto, in salto , gioco di squadra.

Basket: palleggio mano destra e sinistra cambi di direzione e di senso posizione fondamentale , tiro da terra,in sospensione e in terzo tempo,gioco tre contro tre.

Atletica leggera: corsa staffetta a squadre.getto del peso,

Esercizi fondamentali alla spalliera, a terra e in sospensione. Ginnastica acrobatica: Capovolte in avanti e indietro, capovolte saltate, sul materasso paracadute .

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA E CRITERI DI VALUTAZIONE

Ho tenuto conto dell'impegno, dell'interesse, della partecipazione, dell'acquisizione delle abilità tecniche, e dall'osservazione diretta nelle fasi di gioco o di attività sportiva. Tra le strategie d'insegnamento ho privilegiando quella più efficace a seconda dei contenuti, l'apprendimento collaborativo; problem solving, flipped-classroom. strategie di autoapprendimento e autovalutazione. Particolare attenzione è stata data alla presentazione dei compiti e sequenze motorie; alla progressione delle attività e al feedback.

Per quanto riguarda la parte teorica si è ricorsi a domande sugli aspetti fondamentali dei concetti spiegati, tali domande sono state poste anche durante le lezioni pratiche con lo scopo di mettere in luce e di verificare la capacità degli alunni di fare i collegamenti fra quanto spiegato in classe e quanto fatto sul campo.

Per chi ha partecipato anche alle gare e alle attività del centro sportivo scolastico questo ha costituito un ulteriore incremento nella valutazione.

CONTENUTI TEORICI:

La comunicazione e il linguaggio del corpo: la prossemica.Le capacità condizionali: forza, velocità, resistenza e mobilità articolare (Definizione, principali metodi di allenamento, correlazioni anatomo-fisiologiche) Le capacità coordinative. SALUTE E BENESSERE:La salute dell'uomo e la

tutela e sostenibilità dell'ambiente .Educazione alimentare: macronutrienti e micronutrienti, fabbisogno calorico e consumo di energia. I meccanismi di produzione dell'energia muscolare: Anaerobico lattacido, anaerobico lattacido, aerobico. Doping sportivo, sostanze dopanti conseguenze e rischi sulla salute.Il FAIR PLAY praticato nello sport e indicato come stile di vita nella consapevolezza e nel rispetto di comportamenti corretti e onesti .

MATERIA: IRC alunni avvalentisi: 16

insegnante: prof.ssa Daniela Manetti

PROFILO DELLA CLASSE

Nel corso del quinquennio gli studenti avvalentisi hanno espresso, nel complesso, una proficua motivazione in risposta all'offerta formativa della materia e hanno partecipato al percorso didattico con serietà ed interesse. A fronte di un gruppo meno incline all'intervento spontaneo che si è impegnato, generalmente, seguendo le lezioni con un attento ascolto, altri alunni hanno espresso particolare coinvolgimento personale nell'approccio alle varie tematiche proposte e si sono distinti per i loro contributi pertinenti, costruttivi e stimolanti, aprendo a tutti proficue piste di indagine e di approfondimento.

Rispetto a questioni legate ad eventi e problematiche di attualità, alcuni hanno mostrato, inoltre, di sapersi orientare con discrete capacità critiche nella complessità di implicazioni e prospettive, manifestando il desiderio di acquisire una visione il più possibile esaustiva.

Tutto il gruppo, comunque, pur nella diversità di sensibilità, approcci ed interessi, ha vissuto la riflessione collettiva come momento di confronto costruttivo: a tale proposito, si è rilevato il progressivo maturare di un atteggiamento sempre più aperto all'ascolto di convinzioni e prospettive diverse in una crescente capacità di dialogo.

Sulla base di quanto sopra, si attesta un livello medio di profitto intorno all'OTTIMO.

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DISCIPLINARI

CONOSCENZE

- Emergenze etiche emerse con tragicità ed urgenza nell'attuale panorama internazionale: cause più significative e principali possibili prospettive di intervento.
- Profilo essenziale del fenomeno religione nella sua autentica natura e, in particolare della tradizione biblico-cristiana in Europa; principali apporti etici del Cristianesimo e delle Religioni alla promozione dei diritti umani e della giustizia, del benessere e della sicurezza, della pace.

ABILITA'

- Identificare l'autenticità delle manifestazioni più significative dell'esperienza religiosa, distinguendola da fondamentalismi, superstizioni e "storicizzazioni" alterate e, in un contesto di

emergenza morale, nel complesso pluralismo etico-culturale, individuarne valori universali condivisi ed eventuali contributi al bene comune della convivenza umana e alla pace.

COMPETENZE

- Riconoscendo i diritti della coscienza, della libertà religiosa e dell'istanza laica, superare nozioni superficiali e luoghi comuni riguardo la Religione, il Cristianesimo e la Chiesa ed elaborare una prima posizione personale fondata e consapevole, aperta al confronto, nella ricerca continua della verità, in dialogo con ogni sistema di significato.
- Maturare il rapporto con la propria coscienza, confrontandosi con il Morale e sviluppando un'identità personale consapevole, capace di orientarsi nell'attuale pluralismo etico e di operare scelte informate e responsabili, in autonomia di giudizio, nel rispetto della persona, della legge e della collettività, rendendo ragione delle proprie convinzioni, nell'apertura ad un dialogo proficuo con prospettive diverse
- Con la consapevolezza, nel crescente pluralismo contemporaneo, dell'urgenza di un fondamento morale universalmente condivisibile, riconoscersi cittadini della comunità umana in modo responsabile e costruttivo, nel rispetto della coscienza di ogni persona, individuando, comunicando e promuovendo valori comuni, per un'attiva cooperazione alla fraternità umana e alla pace

METODOLOGIE DIDATTICHE

A motivo del pesante impatto dell'emergenza internazionale sul vissuto e la riflessione degli studenti, rilevando l'esigenza di approdare ad una visione personale il più possibile consapevole e fondata rispetto alle urgenti istanze sociali di carattere etico presentatisi alla convivenza umana, si è rielaborata in itinere la programmazione, operando le scelte che seguono.

Si è privilegiata un'estrema flessibilità di argomenti, materiali e attività, che risultassero motivanti e prossimi alla sensibilità dei ragazzi, prevedendo spazi di accoglienza di input da parte loro; si è cercato, quindi, di valorizzare risorse disciplinari e suggestioni interdisciplinari che, nel processo di apprendimento e nell'evolversi degli eventi di attualità, si fossero mostrate necessarie al fine di sviluppare strumenti di indagine critica efficaci.

A prescindere dalla particolare impostazione metodologica resasi necessaria quest'anno, in un contesto socio-culturale marcato da pluralità, polivalenza e provvisorietà dei saperi, la materia si è posta, nel quadro delle finalità di un percorso liceale, come contributo a promuovere competenze di apprendimento permanente e una formazione integrale della persona. In questa prospettiva, in funzione del progressivo consolidamento di nuclei concettuali fondanti ben definiti, il più possibile capaci di continua espansione, si giustifica un percorso di approfondimento *a spirale* tramite la *didattica per concetti*.

MATERIALI DIDATTICI E SPAZI UTILIZZATI

-**Testo:** dato il particolare contesto culturale e le scelte metodologiche di cui sopra, è risultato sporadico, quest'anno, l'utilizzo del testo di Religione: L.Cioni/P.Masini/B.Pandolfi/L.Paolini: *I-Religione* + libro digitale + dvd / EDB BO (CED)

-**Documenti** di approfondimento: Bibbia, Catechismo della Chiesa Cattolica, Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo, Costituzione; è, inoltre, emersa la necessità di corredare i brevi spunti proposti dall'insegnante con vari e molteplici materiali scelti, spesso dal web: selezioni di documenti audio-video, foto, articoli di riviste, power points ecc.

-**Spazi:** lo spazio utilizzato è stato sempre l'aula, come costante contesto di confronto e discussione collettiva sulla base di brevi lezioni frontali.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA E CRITERI DI VALUTAZIONE

Rilevazione delle competenze attese, espresse ed agite in sede di analisi e confronto collettivi (padronanza della peculiarità dei linguaggi e dei saperi essenziali della materia, capacità di rielaborazione critica con aperture multidisciplinari, competenze funzionali ad una discussione e a un dialogo corretti e proficui) valutazioni sommative sulla qualità delle stesse (quattro livelli), con particolare riferimento alla partecipazione attiva e proficua e ad un impegno costante, motivato e interessato.

CONTENUTI

Morale Generale e Sociale, con particolare riferimento all'attualità e alle sue emergenze etiche. Il Morale in alcuni aspetti dell'esistenza personale e della convivenza umana; nuclei concettuali significativi; terminologia ed approcci d'indagine; spunti di confronto con varie convinzioni; l'emergenza morale nel panorama contemporaneo: alcune delle questioni più urgenti, valori etici universali; prospettive di impegno condiviso.

Dato che il programma del Monoennio si incentra sul Morale e si presta a molteplici aperture inerenti le competenze di cittadinanza, è stato possibile proporre qualche spunto nell'ambito della Educazione all'Intercultura e, sebbene senza un coinvolgimento formale, trattare, frequenti nessi con questioni e nuclei concettuali dell'Educazione Civica che hanno aperto l'opportunità, anche con l'IRC, di offrire un apporto allo sviluppo di competenze attinenti a questa disciplina.

Disciplina: Educazione civica

Docente coordinatore di Educazione civica: Prof.ssa Nadia Andolina

Area Tematica: Impegno critico, responsabile e costruttivo (I Dare)

Profilo della classe (a cura del coordinatore di Ed. civica):

Dal confronto interdisciplinare fra i docenti del consiglio di classe , emerge che, nel complesso, la classe ha dato prova di aver acquisito in modo consapevole le competenze di cittadinanza attese: fin dalla terza, ha partecipato con interesse al progetto di Educazione alla Cittadinanza *Res publica* previsto nel Ptof , affrontando, attraverso letture di testi, partecipazione a conferenze e peer education, i seguenti temi: violenza di genere, discriminazione, bullismo e cyberbullismo, criminalità organizzata, economia.

Dopo l'introduzione dell'insegnamento di Educazione civica, il consiglio di classe ha collaborato in modo proficuo ad individuare percorsi comuni, intento che però l'anno scorso è stato penalizzato dall'emergenza sanitaria, mentre nell'ultimo anno scolastico è stato possibile aderire al progetto *Abitare la legalità*: attraverso conferenze in modalità a distanza e la presenza in classe di facilitatori, sono stati affrontate tematiche legate all'attualità; al termine del percorso le studentesse e gli studenti hanno realizzato dei lavori di varie tipologie in cui hanno dimostrato creatività, capacità di progettazione e di lavoro in team, che saranno presentati nel mese di maggio al Parlamento regionale degli studenti.

Raggiungimento degli obiettivi disciplinari

Gli alunni hanno conseguito, a livelli diversi, i seguenti obiettivi disciplinari che vengono esposti facendo riferimento alle competenze disciplinari inserite nel PTOF.

- Essere consapevoli e responsabili dei processi formativi, assumendo la progettazione e l'organizzazione delle attività in modo autonomo e condividendole
- Usare modelli appropriati per inquadrare, comparare e collocare in modo significativo i diversi fenomeni storici locali, regionali, continentali, planetari
- Acquisire le abilità di vita (life skills) legate al pensiero critico, capacità di prendere decisioni e di risolvere i problemi, gestione delle emozioni e dello stress, comunicazione efficace e relazioni interpersonali.
- Comprensione della realtà
- Individuare criticità e potenzialità della realtà in cui vivono.
- Capacità di immaginazione del futuro.
- Comprensione del peso delle azioni individuali e della loro ricaduta sulla società che ci circonda
- Comprensione del valore individuale all'interno della comunità
- Comprensione dell'importanza delle parti di una comunità, anche dei più giovani
- Comprensione della sostenibilità nelle sue parti, ambientale, sociale ed economica

- Capacità di confronto e dibattito costruttivo
- Acquisizione di apertura mentale, mutamento e resilienza
- Rispetto del diverso
- Sviluppo della capacità di ricerca e di documentazione
- Sviluppo della capacità di sintesi e presentazione
- presa di coscienza di se stessi, dei propri interessi e capacità, progredendo per adeguare gli studi alle proprie aspirazioni e affermarsi nel campo lavorativo, raggiungendo il pieno sviluppo della persona.
- Acquisire autonomia nella ricerca delle informazioni relative alle offerte formative degli Atenei
- Conoscenza dei propri punti di forza e di debolezza e delle proprie preferenze e abilità.
- Definizione del proprio progetto di vita

● Contenuti disciplinari -Metodologie - Strumenti di verifica

I Quadrimestre

Ore	Disciplina	Contenuti disciplinari	Metodologie	Str. di verifica
5	Disegno e storia dell'arte	<p>L'evoluzione della normativa sui beni artistici nell'Italia post unitaria</p> <p>La Costituzione della Repubblica Italiana sul tema dei Beni artistici, paesaggistici e culturali</p> <p>Il Codice dei Beni Culturali e Paesaggistici</p> <p>Le Convenzioni internazionali sui beni culturali: bene artistico e bene culturale, bene culturale materiale e immateriale, concetto di paesaggio culturale.</p> <p>Enti atti alla protezione, conservazione e amministrazione del patrimonio culturale nazionale ed internazionale e loro funzioni</p>	Lezioni e proiezioni multimediali	Test digitale
5	inglese	<p>Human rights; What is a right? Human rights in Victorian Britain.</p> <p>The Universal Declaration of Human Rights.</p>	<p>Lezioni interattive.</p> <p>Discussione di classe</p> <p>Case Study: lavoro di ricerca di gruppo e di approfondimento individuale.</p>	<p>Stesura di un saggio sull'argomento</p> <p>Presentazioni orali su approfondimenti individuali</p>

		Working as an foreign correspondent: Human rights in Italy today.		
12	italiano	La situazione socio-economica in Italia e nel mondo	Lavoro di ricerca di gruppo e di approfondimento individuale.	Presentazioni orali su approfondimenti individuali
Ore	Progetto *	Contenuti disciplinari	Metodologie	Str. di verifica
4	Orientamento in uscita	Presentazione percorsi universitari	Incontri con esperti su piattaforma digitale	Verifica formativa: test

* (indicare la disciplina del docente referente)

Tot. ore: 26

II Quadrimestre

Ore	Disciplina	Contenuti disciplinari	Metodologie	Str. di verifica
4	storia	Chi vogliamo o non vogliamo essere - conversazione impossibile con Hannah Arendt attraverso la lettura del libro <i>“La banalità del male”</i>	lezione frontale e dialogata letture critiche relative ai contenuti lettura di testi assegnazione ricerche e approfondimenti individuali uso sussidi audiovisivi	esposizione orale e produzione di materiale digitale
3	Scienze	Rischio sismico e vulcanico.	Strumenti digitali multimediali, lezione frontale, docu-film-Lettura di testi.	Test scritto -produzione di materiale digitale, interventi orali
3	Scienze motorie	Il biomovimento nell'evoluzione delle permaculture, orti sociali ed eco-villaggi	Strumenti digitali multimediali, lezione frontale, docu-film-Lettura di testi.	Test scritto -produzione di materiale digitale, interventi orali
Ore	Progetto *	Contenuti disciplinari	Metodologie	Str. di verifica

10	Progetto Res pubblica/prof.ss a Andolina	Abitare la legalità: la Costituzione; migrazione e accoglienza; mafia; violenza di genere	Lezione frontale e dialogata Incontri con esperti esterni assegnazione ricerche e approfondimenti individuali; strumenti multimediali	Stesura e presentazione a gruppi del progetto a tema legalità assegnato

*** (indicare la disciplina del docente referente)**

Tot. ore: 24

Tot. ore annuali: 50

Sistema di Valutazione

Il voto è risultato dalla sintesi delle valutazioni di ogni singola disciplina (Scala decimale)

4. INDICE

Presentazione dell'Istituto	pag. 2
Offerta Formativa	pag. 2
Profilo della classe	pag. 3
Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento	pag. 5
CLIL.....	pag. 7
Iniziative complementari e integrative	pag. 7
Credito scolastico.....	pag. 7
Traguardi di competenze trasversali	pag. 8
Lingua e letteratura italiana	pag. 10
Lingua e cultura latina	pag. 17
Lingua e Letteratura inglese	pag. 22
Storia	Pag. 28
Filosofia	pag. 32
Matematica e Fisica	pag. 36
Scienze	pag. 40
Disegno e Storia dell'Arte	pag. 45
Scienze motorie e sportive	pag. 49
Religione	pag. 52
Educazione Civica	pag. 55



Liceo Scientifico Statale "Niccolò Copernico"
Viale Borgovalsugana, 63 - 59100 Prato (PO)
tel. 0574 596616 - fax 0574 592888 - C.F. 84009230487
e-mail: POPS02000G@istruzione.it
posta certificata: POPS02000G@pec.istruzione.it



SIMULAZIONE PRIMA PROVA

10 maggio 2022

Svolgi la prova scegliendo una delle seguenti tipologie:

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Proposta A1

GIUSEPPE UNGARETTI, *San Martino del Carso, da L'Allegria*

Valloncello dell'Albero Isolato il 27 agosto 1916

Di queste case
non è rimasto
che qualche
brandello¹ di muro

Di tanti
che mi corrispondevano
non è rimasto
neppure tanto

Ma nel cuore
nessuna croce manca

È il mio cuore
il paese più straziato

GIUSEPPE UNGARETTI, *Fratelli, da L'Allegria*

Mariano il 15 luglio 1916

Di che reggimento siete
fratelli?

Parola tremante²
nella notte

¹ Brandello di muro: pezzi di muro rimasti in piedi dopo il bombardamento; brandello è un termine riferito di solito alla stoffa

² Tremante: la parola è definita tremante, perché si allude alla pronuncia esitante per la sua estraneità alla guerra, ma anche al permanere del suo suono quasi sospeso e visibile nell'aria.

Foglia appena nata

Nell'aria spasimante³
involontaria rivolta
dell'uomo presente alla sua
fragilità

Fratelli

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che risponda alle domande proposte.

1. Evidenzia i nuclei tematici dei due testi proposti, rilevandone le correlazioni.
2. Precisa nei due componimenti poetici quali parole assumono un particolare rilievo, grazie anche alla loro disposizione e al fatto che coincidono interamente o quasi con il verso.
3. Sottolinea nel primo testo la valenza semantica dell'aggettivo dimostrativo "queste" e il diverso significato che assumono nel testo i pronomi indefiniti "tanti" e "tanto".
4. Precisa che cosa viene ribadito dalla struttura simmetrica delle prime due strofe di "San Martino del Carso" e dalle anafore in esse presenti e evidenzia perché la terza strofa è introdotta dalla congiunzione avversativa, come se si volesse indicare un cambiamento di sguardo, fare una successiva precisazione di rilievo. Quale?
5. Individua l'analogia che nel secondo testo sottolinea il tema della poesia e soffermati soprattutto sul significato dell'espressione "involontaria rivolta dell'uomo presente alla sua fragilità" e sull'effetto ad esso correlato.
6. Evidenzia nell'ambito di ciascuna poesia le ricorrenze foniche più evidenti e la loro funzione.

Interpretazione

Puoi svolgere una o due delle seguenti tracce di contestualizzazione e di approfondimento:

1. Nelle poesie dell'*Allegria* è dominante il tema della guerra. Alla vigilia dello scoppio della prima guerra mondiale molti furono coloro che, da diversi schieramenti politici o ideologici, videro nel conflitto l'occasione di un rinnovamento, una rigenerazione politica-economica-territoriale della nazione. Tuttavia a conflitto iniziato o finito l'immagine offerta da tanti scrittori non fu trionfalistica o celebrativa, ma denunciò il tributo di sangue, dolore, orrori che la guerra richiedeva. Discuti sulla base delle tue conoscenze e dei testi a te noti sulla questione.
2. Riferendoti alla raccolta di E. Montale "Ossi di seppia", rileva perché, mentre la poesia di Ungaretti si svolge nel solco del Simbolismo, nei testi dell'autore genovese si registra la crisi del Simbolismo.

³ Spasimante: colma di dolore e di strazio

Proposta A2

Luigi Pirandello, *Il fu Mattia Pascal*, cap. XV, da *Tutti i romanzi*, I, a cura di G. Macchia, Mondadori, Milano, 1973

Io mi vidi escluso per sempre dalla vita, senza possibilità di rientrarvi. Con quel lutto nel cuore, con quell'esperienza fatta, me ne sarei andato via, ora, da quella casa, a cui mi ero già abituato, in cui avevo trovato un po' di requie, in cui mi ero fatto quasi il nido; e di nuovo per le strade, senza meta, senza scopo, nel vuoto. La paura di ricader nei lacci della vita, mi avrebbe fatto tenere più lontano che mai dagli uomini, solo, solo, affatto solo, diffidente, ombroso; e il supplizio di Tantalò si sarebbe rinnovato per me.

Uscii di casa, come un matto. Mi ritrovai dopo un pezzo per la via Flaminia, vicino a Ponte Molle. Che ero andato a far lì? Mi guardai attorno; poi gli occhi mi s'affisarono¹ su l'ombra del mio corpo, e rimasi un tratto a contemplarla; infine alzai un piede rabbiosamente su essa. Ma io no, io non potevo calpestarla, l'ombra mia.

Chi era più ombra di noi due? io o lei?

Due ombre!

Là, là per terra; e ciascuno poteva passarci sopra: schiacciarmi la testa, schiacciarmi il cuore: e io, zitto; l'ombra, zitta.

L'ombra d'un morto: ecco la mia vita...

Passò un carro: rimasi lì fermo, apposta: prima il cavallo, con le quattro zampe, poi le ruote del carro. – Là, così! forte, sul collo! Oh, oh, anche tu, cagnolino? Sù, da bravo, sì: alza un'anca! Alza un'anca! Scoppiai a ridere d'un maligno riso; il cagnolino scappò via, spaventato; il carrettiere si voltò a guardarmi. Allora mi mossi; e l'ombra, meco, dinanzi². Affrettai il passo per cacciarla sotto altri carri, sotto i piedi de' viandanti, voluttuosamente³. Una smania mala⁴ mi aveva preso, quasi adunghiandomi⁵ il ventre; alla fine non potei più vedermi davanti quella mia ombra; avrei voluto scuotermela dai piedi. Mi voltai; ma ecco; la avevo dietro, ora.

“E se mi metto a correre,” pensai, “mi seguirà!”

Mi stropicciai forte la fronte, per paura che stessi per ammattire, per farmene una fissazione. Ma sì! così era! il simbolo, lo spettro della mia vita era quell'ombra: ero io, là per terra, esposto alla mercé dei piedi altrui. Ecco quello che restava di Mattia Pascal, morto alla *Stia*⁶: la sua ombra per le vie di Roma.

Ma aveva un cuore, quell'ombra, e non poteva amare; aveva denari, quell'ombra, e ciascuno poteva rubarglieli; aveva una testa, ma per pensare e comprendere ch'era la testa di un'ombra, e non l'ombra d'una testa. Proprio così!

Allora la sentii come cosa viva, e sentii dolore per essa, come il cavallo e le ruote del carro e i piedi de' viandanti ne avessero veramente fatto strazio. E non volli lasciarla più lì, esposta, per terra. Passò un tram, e vi montai.

¹ *mi s'affisarono*: mi si fissarono.

² *meco, dinanzi*: era con me, davanti a me.

³ *voluttuosamente*: con morboso desiderio.

⁴ *smania mala*: malvagia irrequietezza.

⁵ *adunghiandomi*: afferrandomi con le unghie

⁶ *alla Stia*: è il podere di Mattia Pascal dove, precisamente nella gora del mulino, era stato trovato il cadavere dell'uomo che Romilda e la vedova Pescatore avevano identificato come quello del marito e genero scomparso.

Il Fu Mattia Pascal, scritto in uno dei periodi più difficili della vita dell'autore e pubblicato per la prima volta nel 1904, può essere considerato uno tra i più celebri romanzi di Luigi Pirandello. Nel capitolo XV si narra come, nel corso di una delle frequenti sedute spiritiche che si tengono in casa Paleari, Adriano Meis (alias Mattia Pascal), distratto da Adriana (la figlia di Paleari, della quale è innamorato), viene derubato da Papiano di una consistente somma di denaro. Vorrebbe denunciare l'autore del furto, ma, essendo sprovvisto di stato civile, è ufficialmente inesistente, impossibilitato a compiere una qualsiasi azione di tipo formale. Preso dalla disperazione, esce di casa e vaga per le strade di Roma.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda in modo organico le risposte agli spunti proposti.

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Individua e spiega i temi centrali di questo episodio, facendo riferimento alle espressioni più significative presenti nel testo.
3. Soffermati sulla sintassi, caratterizzata da frasi brevi, sulle continue variazioni del tipo di discorso (indiretto, diretto, indiretto libero, ecc.) e sulla presenza di figure retoriche basate su ripetizioni o contrapposizioni di coppie di termini e spiegate il nesso con lo stato d'animo del protagonista e con l'arte disarmonica e dissonante dello scrittore.
4. Spiega la parte conclusiva del brano: *Ma aveva un cuore, quell'ombra, e non poteva amare; aveva denari, quell'ombra, e ciascuno poteva rubarglieli; aveva una testa, ma per pensare e comprendere ch'era la testa di un'ombra, e non l'ombra d'una testa. Proprio così!*
5. *“Quasi adunghiamomi il ventre”* è un riferimento all'espressionismo che caratterizza il linguaggio dell'autore siciliano; precisa la funzione di questo verbo e di altre espressioni simili nel romanzo, evidenziando gli effetti della deformazione del reale che ne deriva.

Interpretazione

Proponi una tua interpretazione complessiva del brano, delle sue tematiche e del contesto storico di riferimento e approfondiscila con opportuni collegamenti all'autore e/o ad altre tue eventuali letture e conoscenze personali, in cui ricorrano temi e riflessioni in qualche modo riconducibili a quelle proposte nel testo.

TIPOLOGIA B - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Siamo tutti futuristi

(Il testo, costituito da stralci di un articolo di Giuliana Rotondi, giornalista, scrittrice e blogger, comparso sulla rivista “Focus Storia” nel 2009, nel centenario della pubblicazione del Manifesto del futurismo sul quotidiano “Le Figaro” di Parigi, interpreta da una prospettiva poco consueta il movimento futurista)

Cos'hanno in comune Topolino, Tex Willer⁴ e il movimento futurista? Apparentemente niente. Eppure un sottile filo rosso unisce i loro linguaggi. Questo per esempio: *zang tumb tumb tuuuuuuuumb tuuuuuuum tuum*. Furono i futuristi i primi a intuire e sviluppare i potenziali inespressi del linguaggio, quelli alla base della nostra pubblicità e della comunicazione di massa. Li sperimentarono in opere per i tempi rivoluzionarie come il *Bombardamento di Adrianopoli*,⁵ un

⁴ Topolino, Tex Willer: sono i nomi di due celeberrimi personaggi di fumetti: Topolino, il Mickey Mouse creato da Walt Disney nel 1928, e Tex Willer, ideato da Luigi Bonelli e Aurelio Galleppini nel 1948.

⁵ bombardamento di Adrianopoli: si intende il poemetto *Zang tumb tuum* ispirato all'assedio della città di Adrianopoli del 1912 durante la prima guerra balcanica, pubblicato da Filippo Tommaso Marinetti nel 1914. Per riprodurre l'effetto

testo d'avanguardia scritto dal poeta Filippo Tommaso Marinetti (1876-1944), in cui lo scrittore faceva ricorso a frasi come questa: “5 secondi cannoni da assedio sventrarrare spazio con un accordo ZZZANG TUMB TUM ammutinamento”. L'idea, in questo caso, era trasformare i colpi di mitragliatrice in “parola-suono”: *taratatata*. E gli schiaffi e i pugni in *pic-pac-pum-tumb*. Proprio come nelle nuvolette (balloon) dei fumetti.⁶ Le idee provocatorie dei futuristi sono ormai vecchie di cent'anni: il primo manifesto del movimento fu infatti pubblicato a Parigi il 20 febbraio 1909. Eppure le loro visioni sono diventate la nostra realtà. Non solo nei fumetti.

Tutto da rifare

«Molti elementi architettonici del nostro tempo sono stati pensati, progettati o semplicemente immaginati dai futuristi» spiega Elio Grazioli, critico d'arte e docente di Storia dell'arte contemporanea all'Università di Bergamo. «Pensiamo per esempio alle sopraelevate. O ai *tapis roulant* di aeroporti e metropolitane: progetti visionari che partivano dal desiderio di trasformare le città in luoghi più moderni, al passo con le evoluzioni della tecnica e della società industriale. Centri urbani in cui il flusso da uno spazio all'altro potesse essere non solo agevolato, ma esaltato».

Cambiare tutto, a partire dalle città: era questo l'obiettivo dei futuristi. Le loro parole d'ordine erano velocità, dinamismo e attivismo in ogni ambito della società: dall'arte all'architettura, dalla politica alla musica fino alla vita quotidiana, moda e cucina comprese. Per i futuristi, il “logorio della vita moderna”⁷ non era un problema, ma un obiettivo da raggiungere.

Grandi mutamenti

Del resto, lo sfondo era un Paese in frenetica crescita, che dal 1860 al 1900 era passato da 22 milioni di abitanti a 33 milioni e che fra il 1901 e il 1914 era stato travolto dall'industrializzazione e dalla diffusione di novità assolute come la radio, l'energia elettrica e le prime tramvie e metropolitane.

«I futuristi erano consapevoli di vivere un periodo di profonde trasformazioni» continua Grazioli. «E le intercettarono e le rielaborarono in maniera costruttiva e propositiva. Furono per esempio tra i primi a promuovere un uso moderno e intelligente della pubblicità. Non a caso scelsero di pubblicare il loro manifesto programmatico sul *New York Times*⁸ dei tempi: *Le Figaro*, il quotidiano di Parigi, in quegli anni capitale internazionale dell'arte». E anche l'idea di “dare scandalo” per ottenere visibilità mediatica fu una loro intuizione.

L'arte dello scandalo

Le loro esibizioni si trasformavano regolarmente in risse, più o meno organizzate. E si concludevano con l'arrivo delle forze dell'ordine. Con un inevitabile contraccolpo (positivo) mediatico, perché le pagine di cronaca dei giornali riprendevano la notizia e la segnalavano ai lettori, dando rilievo all'evento. “Grande serata futurista” recitava la prima pagina della rivista *Lacerba*⁹ del 12 dicembre 1913, un “resoconto sintetico (fisico e spirituale) della serata”. “Coraggio, strafotenza, disinvoltura, idee nuove, insulti necessari” le armi messe in campo dai futuristi. “Patate, carote, acciughe, sardine e uova” quelle usate dal pubblico. E poi la rissa: “Un ferito (Marinetti) tra i futuristi” con “molti feriti in platea (dai loro compagni dei palchi)”. E un esito inevitabilmente incendiario: “Risultati: irritazione del pubblico che voleva ascoltare. Aumento di simpatie per il futurismo. Conversioni immediate al futurismo”. «I pubblicitari oggi sanno che una

della battaglia l'autore utilizza la tecnica delle “parole in libertà” in un contesto di stampa con caratteri di varie dimensioni e colori a forte impatto visivo.

⁶ Nuvolette (balloon) dei fumetti: con il termine inglese balloon (letteralmente “palloncino”) si indica il segno grafico convenzionalmente usato nei fumetti per contenere i testi pronunciati da un personaggio.

⁷ “logorio della vita moderna”: si tratta di uno slogan celebre negli anni Sessanta del Novecento, pronunciato in “Carosello” per la pubblicità di un liquore amaro.

⁸ *New York Times*: attualmente è considerato il quotidiano più autorevole al mondo

⁹ *Lacerba*: rivista letteraria fondata a Firenze da Giovanni Papini a gennaio del 1913, su posizioni vicine a quelle dei futuristi.

delle regole per ottenere successo sul mercato è far circolare il marchio del proprio prodotto e fare in modo che la gente ne parli. I futuristi lo scoprirono per primi».

G. ROTONDI, Siamo tutti futuristi, in “Focus Storia” n.32, 8 giugno 2009

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un discorso coerente e coeso che comprenda le risposte alle domande.

- 1) Sintetizza il contenuto dell'articolo, individuando il tema specifico di ciascun paragrafo e riconoscendo il tema complessivo.
- 2) Quali informazioni ricaviamo sul Futurismo da questo articolo?
- 3) Quale tesi fondamentale viene sostenuta dall'autrice? Quali argomentazioni sono prodotte a favore della sua tesi?
- 4) Il testo è contraddistinto da uno stile marcatamente giornalistico. Analizza la sintassi e individua i connettivi grammaticali e semantici che segnalano gli snodi argomentativi fondamentali.
- 5) Spiega cosa intende l'autrice quando afferma «I pubblicitari oggi sanno che una delle regole per ottenere successo sul mercato è far circolare il marchio del proprio prodotto e fare in modo che la gente ne parli. I futuristi lo scoprirono per primi».

Produzione

“Le idee provocatorie dei futuristi sono ormai vecchie di cent'anni. Eppure le loro visioni sono diventate la nostra realtà”: creare un'arte produttiva rispondente agli aspetti della società moderna.

Questa nuova modalità di comunicazione, adatta alla società di massa e caratterizzata da un linguaggio provocatorio e metaforico, è stata un punto di partenza di una nuova concezione della vita e dell'arte.

Scrivi un testo argomentativo in cui rifletti sull'influenza che il movimento ha esercitato oltre che nella letteratura o nell'arte del Novecento anche negli odierni sistemi di comunicazione in vari ambiti: politico, pubblicitario, giornalistico.

Esprimi una tesi al riguardo e sostienila con argomentazioni tratte, oltre che dalle conoscenze attuali acquisite nel percorso di studi, dalle tue riflessioni e personali esperienze.

PROPOSTA B2

Apparire: la società come spettacolo

Barbara Carnevali (1972) è professore associato presso l'École des Hautes Études en Sciences Sociales di Parigi. Il testo che segue è tratto dal primo capitolo di un suo saggio, intitolato *Le apparenze sociali. Una filosofia del prestigio*.

Chi vive nel mondo è un essere pubblico, e l'apparenza che proietta intorno a sé, il suo aspetto, lo segue in ogni situazione mondana come un'ombra o come quell'atmosfera che chiamiamo significativamente l'aria o l'aura delle persone. Questo schermo di apparenze condiziona, mediandoli, tutti i nostri rapporti sociali, come un inseparabile biglietto da visita che, presentando anticipatamente agli altri le nostre generalità, plasma e influenza la nostra comunicazione con loro. Nella rappresentazione sociale, l'apparenza ha anche lo statuto di una maschera. Oggetto ambiguo per eccellenza, la maschera mostra nascondendo, perché, nel momento stesso in cui rivela un aspetto, ne ricopre un altro con il proprio spessore e con la propria condizionatezza: attraverso di

essa si mostra qualcosa che sembra essere, ma che forse non è. Come una maschera, l'apparenza sociale è sempre sospetta, vittima dell'accusa di celare, deformare, travestire o stravolgere una realtà più profonda e più genuina.

Senza maschera, tuttavia, non potrebbero darsi né conoscenza né comunicazione alcuna, perché gli esseri umani non avrebbero niente da vedere. Il ruolo delle apparenze è sempre mediale. Esse sono il tramite con cui si calibrano i rapporti reciproci tra persone, tra la psiche e il mondo, tra la realtà soggettiva, privata e segreta, e la realtà oggettiva, accessibile e pubblica. La maschera è un mediatore diplomatico tra entità distanti, potenzialmente incompatibili. E fa anche da filtro, da ammortizzatore: attraverso la sua superficie porosa, resistente e al tempo stesso flessibile, gli stimoli provenienti dall'interiorità vengono trasmessi e manifestati nel mondo, mentre quelli provenienti dall'esterno vengono ricevuti, selezionati e adattati in vista dell'assimilazione soggettiva. Quella dell'apparire, dunque, è sempre una duplice funzione: espositiva, ma anche protettiva, utile a schiudere lo spazio dell'interiorità e a farlo comunicare, ma anche a custodire il suo segreto. La pelle, la superficie percettibile che offriamo allo sguardo e al tatto, difende gli organi interni. Gli abiti non solo rappresentano il veicolo privilegiato per lo sfoggio del corpo e per l'esaltazione della sua bellezza, ma lo riparano, lo proteggono dal freddo e dagli altri elementi, nascondono i difetti, tutelano il pudore. Le buone maniere e gli altri cerimoniali, a volte eccessivamente vistosi o affettati nel loro ruolo rituale e distintivo, servono anche a preservare l'onore, la riservatezza e la dignità delle persone. L'apparenza è insomma un tessuto in tensione tra due forze conflittuali e ugualmente potenti: l'esibirsi e il nascondersi, la vanità e la vergogna, la decorazione e il decoro. Ciò che ricopre è anche ciò che esibisce, e viceversa: come la conchiglia splendidamente colorata, come il coperchio dello scrigno intarsiato, o come l'arrossire o il balbettare della persona intimidita, le apparenze finiscono per richiamare l'attenzione proprio sul segreto che vorrebbero occultare.

B. Carnevali, *Le apparenze sociali. Una filosofia del prestigio*, il Mulino, Bologna 2012

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un discorso coerente e coeso che comprenda le risposte alle domande.

1. Sintetizza brevemente il contenuto del testo.
2. Qual è la tesi di fondo sostenuta da Barbara Carnevali?
3. A un certo punto dell'argomentazione la studiosa introduce – per confutarla – una possibile critica negativa al concetto di apparenza. Qual è questa critica? Con quale argomentazione la confuta?
4. Nella sua argomentazione, l'autrice evidenzia più volte il carattere duplice dell'apparenza, facendo riferimento ad aspetti contrapposti. Individua alcune di queste coppie di aspetti ed i fondamentali snodi argomentativi.
5. Con quale connettivo l'autrice introduce la conclusione del proprio discorso?

Produzione

Condividi le considerazioni della studiosa Barbara Carnevali, secondo cui l'apparenza è il primo filtro attraverso il quale ci rapportiamo agli altri oppure pensi che essa abbia una ridotta capacità di incidere nelle relazioni? Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti alla tua esperienza ed alle conoscenze maturate nel tuo percorso di studi, con particolare attenzione alla letteratura dei primi anni del Novecento.

Elabora un testo in cui tesi ed argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Perché studiare le guerre puniche

L'incauta dichiarazione di un ministro suscita una riflessione sul senso della cultura umanistica.

“Serve più cultura tecnica. Il problema è capire se continuiamo a fare tre, quattro volte le guerre puniche nel corso di dodici anni di scuola o se casomai le facciamo una volta sola ma cominciamo a impartire un tipo di formazione un po' più avanzata. Serve formare i giovani per le professioni del futuro: quelle di digital manager per la salute, per esempio”. Queste le parole di Roberto Cingolani, ministro della Transizione ecologica, al TG2 di ieri.

È difficile dire quanto sia sconcertante per chi lavora seriamente nella formazione o nell'intermediazione del lavoro ascoltare ancora una volta discorsi come questo, specie quando a dargli voce è un ministro. Tuttavia, almeno queste periodiche uscite offrono l'occasione di ribadire alcuni concetti che purtroppo sono ancora poco diffusi. Me ne vengono in mente almeno quattro, che come quattro strati vanno dal più “superficiale” e trito, ma non ancora del tutto acquisito, al più profondo e cruciale ma ancora in buona parte da esplorare.

Il primo strato, il più frusto, è la ciclica polemica che oppone le materie scientifiche a quelle umanistiche. Una contrapposizione che non ha mai avuto davvero senso, ma che oggi in alcuni casi si spinge fino a identificare il sapere preciso, concreto, utile da una parte e quello creativo, culturale, politico dall'altra – come se un matematico non potesse avere idee creative o uno storico non potesse fare una ricerca rigorosa. E ciò accade perché non si tratta davvero di una polemica sui contenuti, ma sulle bandiere: chi se ne fa attrarre spesso non lo fa per promuovere davvero il sapere culturale o la formazione scientifica, ma solo per far “vincere” la propria squadra. Ma al di là di questo, ciò che va ribadito con forza e ancora una volta è che la formazione non si basa tanto sulle conoscenze e le nozioni, ma sulle competenze e sui linguaggi. Onestamente, in quanti si ricordano più del 10% di quello che hanno studiato all'università o alle superiori? L'importante non è sapere le formule o le date, e neanche i teoremi o gli autori: l'importante è sviluppare un pensiero, un modo di intendersi e ragionare; non è “cosa” si impara, ma “come” a far la differenza.

Il secondo concetto che verrebbe da ribadire dopo aver ascoltato le parole di Cingolani è che no, neanche il mercato del lavoro oggi funziona davvero per competenze. Il ministro sembra appartenere a un nutrito gruppetto di esperti di futuro che hanno però poca familiarità col presente. Parlano ossessivamente di competenze tecniche, di tecnologie digitali e avveniristiche, quando la grandissima maggioranza dei lavoratori oggi sono impegnati in attività che nulla hanno a che fare con la tecnologia o con competenze tecniche avanzate. Non solo: sono questi ultimi a essere spesso i più richiesti sul mercato del lavoro. Eloquente per esempio è il fatto che il pensiero del ministro vada subito a una figura come il “digital manager della salute”, quando i nostri Pronto soccorso stanno collassando perché quasi nessun medico o infermiere ci vuole lavorare. Nelle parole di questi esperti di futuro, inoltre, spesso traspare una concezione del percorso lavorativo da Secondo dopoguerra, per cui si studia una professione a scuola o all'università e poi la si fa fino alla pensione. E invece la grande maggioranza delle persone oggi cambia lavoro più volte nella sua carriera, anche con mutamenti consistenti di ambito e competenze.

Il terzo concetto e terzo strato è intrinsecamente legato al secondo, ma più del presente riguarda il futuro. Cingolani si fa ennesimo alfiere di una narrazione per cui dietro l'angolo c'è un futuro inevitabile; c'è la marea montante e inarrestabile del progresso che senza dubbio alcuno ci porterà nella direzione che loro indicano, e faremmo tutti meglio a cavalcarla quest'onda, se non vogliamo esserne travolti – e, nel caso, sarà pure un po' colpa nostra. Questa narrazione è tanto di successo quante volte si è dimostrata fallace. Dovessimo tornare indietro di 10-20 anni a sentire gli esperti di futuro di allora, oggi dovremmo avere le macchine che si guidano da sole, andare a Roma a Milano in Hyperloop, schivare droni per strada e avere in casa la stampante 3D connessa alla internet of things.

Non solo il mercato del lavoro cambia molto rapidamente e in maniera imprevedibile, ma ci sono le inevitabili “mode”. Per esempio, la mia generazione è stata subissata dall’idea che il futuro fosse tutto nel terziario digitale: sul web, nei social network, nel management e nel marketing “2.0” – Cingolani sembra essere rimasto un po’ a questa fase. Oggi però un sacco di miei coetanei che si sono formati per questo si sentono dire che le aziende non sanno che farsene dei social media manager o dei marketer digitali, e che avrebbero invece fatto bene a fare un Istituto tecnico o imparare a fare gli operai 4.0.

Quarto e ultimo concetto, lo strato più profondo e fecondo di implicazioni, riguarda la concezione di lavoro che le parole del ministro tradiscono. Un lavoro il cui senso è in fondo solo quello di fare in modo che le persone aumentino il PIL dello Stato e abbiano di che mangiare. E di conseguenza, che per risolvere il problema della disoccupazione o della scarsa produttività basti creare più scuole tecniche o dare incentivi alle aziende perché assumano o investano in innovazione. Questo pensiero semplice, meccanicistico, amante del complicato ma che rifiuta il complesso, sembra pensare alle persone e alle organizzazioni umane come oggetti: come cose che dove le metti stanno, o tutt’al più che se le spaventi ben bene e indichi loro dove andare non vedranno l’ora di mettersi in viaggio.

Una concezione, questa, che forse non è da guerre puniche, ma da ’800 forse sì: come se si potesse prendere le masse in uscita dalle campagne inglesi per via dell’arrivo delle prime macchine agricole, far loro vedere un paio di giorni come funziona una pressa idraulica e metterle felicemente a produrre in catena di montaggio. E invece non solo formare una persona richiede anni – e, come visto, gli scenari cambiano molto più velocemente – ma soprattutto è appunto una persona: ha delle emozioni, dei valori, dei desideri, che non si piegano spesso neanche quando la pancia è vuota; figuriamoci davanti alle previsioni di esperti e ministri! Nessuno impara cose complesse o fa un lavoro davvero generativo per paura e non per scelta; perché qualcuno glielo ha detto e non perché lo sente come suo.

R. Maggiolo, *Cingolani è rimasto alle guerre puniche: prima le persone, poi le competenze*,
“Huffington Post, 26 novembre 2021

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un discorso coerente e coeso che comprenda le risposte alle domande.

1. Sintetizza brevemente il contenuto dell’articolo.
2. Il testo presenta la tesi del ministro Cingolani e la confutazione della stessa fatta dall’autore dell’articolo; individua ed enuclea le due posizioni.
3. Per confutare la tesi del ministro, Riccardo Maggiolo adduce quattro argomenti: individuali e dai a ciascuno di essi un titolo.
4. Il ministro Cingolani convalida la propria tesi con l’argomento dell’esempio: «Serve formare i giovani per le professioni del futuro: quelle di digital manager per la salute, per esempio». Il giornalista, però, la contesta affermando che «i nostri Pronto soccorso stanno collassando perché quasi nessun medico o infermiere ci vuole lavorare». Ti sembra che questo argomento induttivo sia sufficiente per invalidare la tesi del ministro? In altre parole, il fatto che i nostri Pronto soccorso stiano collassando dimostra che la professione di digital manager della salute è inutile?
5. Un tema su cui Riccardo Maggiolo pone particolare attenzione è quello delle “professioni del futuro”, difficili da prevedere perché oggi sempre meno spesso capita di studiare per una professione per poi esercitarla fino alla pensione. Cosa succede nella realtà? E perché è molto difficile prevedere il futuro del mercato del lavoro?

Produzione

L’ultimo argomento esposto è quello più ricco di implicazioni: chi lavora non è solo un numero nella catena della produzione, ma è una persona che deve essere formata, che nutre emozioni, valori, desideri. In questa ottica, le guerre puniche sono una metafora per indicare la formazione culturale dello studente. Esprimi la tua posizione in merito alla questione sollevata dall’articolo, elaborando un testo in cui tesi ed argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C - RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITA'

PROPOSTA C1

Testo tratto da Elio Vittorini, *Una nuova cultura*, Il Politecnico, primo numero pubblicato il 29 settembre 1945

«Non più una cultura che consoli nelle sofferenze ma una cultura che protegga dalle sofferenze, che le combatta e le elimini.

Per un pezzo sarà difficile dire se qualcuno abbia vinto in questa guerra. Ma certo vi è tanto che ha perduto, e che si vede come abbia perduto. I morti, se li contiamo, sono più di bambini che di soldati; le macerie sono di città che avevano venticinque secoli di vita; di case e di biblioteche, di monumente, di cattedrali, di tutte le forme per le quali è passato il progresso civile dell'uomo; e i campi su cui si è sparso più sangue si chiamano Mauthausen, Maidanek, Buchenwald, Dakau.

Di chi è la sconfitta più grave in tutto questo che è accaduto? Vi era bene qualcosa che, attraverso i secoli, ci aveva insegnato a considerare sacra l'esistenza dei bambini. Anche di ogni conquista civile dell'uomo ci aveva insegnato ch'era sacra; lo stesso del pane; lo stesso del lavoro. E se ora milioni di bambini sono stati uccisi, se tanto che era sacro è stato lo stesso colpito e distrutto, la sconfitta è anzitutto di questa "cosa" che c'insegnava la inviolabilità loro. Non è anzitutto di questa "cosa" che c'insegnava l'inviolabilità loro?

Questa "cosa", voglio subito dirlo, non è altro che la cultura: lei che è stata pensiero greco, ellenismo, romanesimo, cristianesimo latino, cristianesimo medioevale, umanesimo, riforma, illuminismo, liberalismo ecc., e che oggi fa massa intorno ai nomi di Thomas Mann e Benedetto Croce, Benda, Huizinga, Dewey, Maritain, Bernanos e Unamuno, Lin Yutang e Santayana, Valéry, Gide e Berdiaev.

Non vi è delitto commesso dal fascismo che questa cultura non avesse insegnato ad esecrare già da tempo. E se il fascismo ha avuto modo di commettere tutti i delitti che questa cultura aveva insegnato ad esecrare già da tempo, non dobbiamo chiedere proprio a questa cultura come e perché il fascismo ha potuto commetterli?

Dubito che un paladino di questa cultura, alla quale anche noi apparteniamo, possa darci una risposta diversa da quella che possiamo darci noi stessi: e non riconoscere con noi che l'insegnamento di questa cultura non ha avuto che scarsa, forse nessuna, influenza civile sugli uomini.

Pure ripetiamo, c'è Platone in questa cultura. E c'è Cristo. Dico: c'è Cristo. Non ha avuto che scarsa influenza Gesù Cristo? Tutt'altro. Egli molta ne ha avuta. Ma è stata influenza, la sua, e di tutta la cultura fino ad oggi, che ha generato mutamenti quasi solo nell'intelletto degli uomini, che ha generato e rigenerato dunque se stessa, e mai, o quasi mai, rigenerato, dentro alla possibilità di fare, anche l'uomo. Pensiero greco, pensiero latino, pensiero cristiano di ogni tempo, sembra non abbiano dato agli uomini che il modo di travestire e giustificare, o addirittura di render tecnica, la barbarie dei fatti loro. È qualità naturale della cultura di non poter influire sui fatti degli uomini? [...]

Anche oggi, alla luce dei recenti eventi bellici, siamo ben coscienti che l'umanità è in grado di autodistruggersi e che è necessario mettere la cultura e la tecnica a servizio dell'umanità e non contro di essa.

Prendendo avvio dal testo di Elio Vittorini, scritto nell'immediato Secondo dopoguerra, rileva quanto viene preso in considerazione dall'autore e evidenzia se i temi affrontati dallo scrittore siano ancora attuali. Quali frutti ha prodotto l'appello di Vittorini? Quali altri contributi la cultura

avrebbe dovuto dare e, probabilmente, ha dato, ma non sempre sono stati recepiti e non hanno portato alla soluzione di problemi che dovrebbero essere superati o non sussistere?

Sviluppa il tuo elaborato sulla base delle tue conoscenze, delle letture ed esperienze personali.

Puoi articolare la trattazione in paragrafi opportunamente titolati e presentarla con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente l'argomento.

PROPOSTA C2

Attuate oggi stesso la transizione dal modello fossile a quello delle energie pulite e rinnovabili, per evitare all'Italia, all'Europa e al mondo intero gli effetti degli sconvolgimenti climatici: catastrofi naturali, gravi carestie e i conseguenti fenomeni migratori fuori scala. Chiediamo di abbattere del 50% le emissioni di gas serra rispetto all'epoca preindustriale entro il 2030, per raggiungere Zero emissioni nel 2050

Questa è la richiesta che i giovani attivisti dell'ambiente portano avanti in tutto il mondo e che il 15 marzo 2019 li ha indotti ad una protesta clamorosa e globale a cui hanno aderito studenti di 98 paesi. Tali proteste hanno almeno una virtù e un difetto. La virtù è la presa di consapevolezza del problema ambientale assunta dai giovani e la loro richiesta di un intervento pronto ed efficace da parte delle istituzioni. Il difetto è che chiedere le cose è più facile che farle.

Rifletti sul valore e il significato del movimento giovanile *Fridays for Future*, evidenziando sia i limiti di un'adesione certamente sincera, ma non sempre tradotta in comportamenti coerenti con gli ideali promossi, sia l'effettiva applicabilità delle soluzioni avanzate.

Nell'elaborazione della prova argomenta la tua tesi, facendo riferimento anche alle tue esperienze, conoscenze e letture personali.

Puoi articolare il tuo testo in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER L'ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI NELLA I PROVA

Tip. A

INDICATORI		DESCRITTORI DELLE COMPETENZE	
1 TESTO	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	A) il testo denota un'ottima organizzazione e presuppone ideazione e pianificazione adeguate	10
		B) il testo è ben ideato, l'esposizione pianificata e ben organizzata	8
	C) il testo è ideato, pianificato e organizzato in maniera accettabile	6 suff	
	D) il testo presenta una pianificazione carente e non giunge a una conclusione	1/4	
Coesione e coerenza testuale	A) il testo è rigorosamente coerente e coeso, valorizzato dai connettivi	10	
	B) il testo è coerente e coeso, con i necessari connettivi	8	
	C) il testo è nel complesso coerente, anche se i connettivi non sono ben curati	6 suff	
	D) in più punti il testo manca di coerenza e coesione	1/4	
LINGUA 2	Ricchezza e padronanza lessicale	A) dimostra piena padronanza di linguaggio e uso appropriato del lessico	10
		B) dimostra proprietà di linguaggio e un uso adeguato del lessico	8
		C) incorre in alcune improprietà di linguaggio e usa un lessico limitato	6 suff
		D) incorre in diffuse improprietà di linguaggio e usa un lessico ristretto e improprio	1/4
Correttezza grammaticale, uso corretto ed efficace della punteggiatura	A) il testo è pienamente corretto; la punteggiatura è varia e appropriata	10	
	B) il testo è perlopiù corretto, con punteggiatura adeguata	8	
	C) il testo è sostanzialmente corretto, con qualche difetto di punteggiatura	6 suff	
	D) il testo è a tratti scorretto, con gravi e frequenti errori di tipo morfologico; non presta attenzione alla punteggiatura	1/4	
CULTURA 3	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	A) dimostra ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	10
		B) dimostra una buona preparazione e sa operare riferimenti culturali	8
		C) si orienta in ambito culturale, anche se con riferimenti abbastanza sommersi	6 suff
		D) le conoscenze sono lacunose; i riferimenti culturali sono approssimativi e confusi	1/4
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	A) sa esprimere giudizi critici appropriati e valutazioni personali apprezzabili	10	
	B) sa esprimere alcuni punti di vista critici in prospettiva personale	8	
	C) presenta qualche spunto critico e un accettabile apporto personale	6 suff	
	D) non presenta spunti critici; le valutazioni sono impersonali e approssimative	1/4	
Rispetto della consegna	A) rispetta scrupolosamente tutti i vincoli della consegna	10	
	B) nel complesso rispetta i vincoli	8	
	C) lo svolgimento rispetta i vincoli, anche se in modo sommario	6 suff	
	D) non si attiene alle richieste della consegna	1/4	
Comprensione del testo	A) comprende perfettamente il testo e coglie gli snodi tematici e stilistici	10	
	B) comprende il testo e coglie gli snodi tematici e stilistici	8	
	C) lo svolgimento denota un'accettabile comprensione complessiva	6 suff	
	D) non ha compreso il senso complessivo del testo	1/4	
Tipologia A	Analisi lessicale e retorica	A) l'analisi è molto puntuale e approfondita	10
		B) l'analisi è puntuale e accurata	8
		C) l'analisi è sostanzialmente puntuale, anche se non del tutto completa	6 suff
		D) l'analisi è carente e trascura alcuni aspetti	1/4
Interpretazione corretta ed articolata del testo	Interpretazione corretta ed articolata del testo	A) l'interpretazione del testo è corretta e articolata, con motivazioni appropriate	10
		B) l'interpretazione è corretta e articolata, motivata con ragioni valide	8
		C) l'interpretazione è abbozzata, corretta ma non approfondita	6 suff
		D) il testo non è stato interpretato in modo corretto	1/4

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER L'ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI NELLA I PROVA

INDICATORI		DESCRITTORI DELLE COMPETENZE	
1 TESTO	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	A) Il testo denota un'ottima organizzazione e presuppone ideazione e pianificazione adeguate	10
		B) Il testo è ben ideato, l'esposizione pianificata e ben organizzata	8
		C) Il testo è ideato, pianificato e organizzato in maniera accettabile	6 suff
		D) Il testo presenta una pianificazione carente e non giunge a una conclusione	1/4
	Coesione e coerenza testuale	A) Il testo è rigorosamente coerente e coeso, valorizzato dai connettivi	10
		B) Il testo è coerente e coeso, con i necessari connettivi	8
		C) Il testo è nel complesso coerente, anche se i connettivi non sono ben curati	6 suff
		D) In più punti il testo manca di coerenza e coesione	1/4
2 LINGUA	Ricchezza e padronanza lessicale	A) dimostra piena padronanza di linguaggio, ricchezza e uso appropriato del lessico	10
		B) dimostra proprietà di linguaggio e un uso adeguato del lessico	8
		C) incorre in alcune improprietà di linguaggio e usa un lessico limitato	6 suff
		D) incorre in diffuse improprietà di linguaggio e usa un lessico ristretto e improprio	1/4
	Correttezza grammaticale, uso corretto ed efficace della punteggiatura	A) Il testo è pienamente corretto; la punteggiatura è varia e appropriata	10
		B) Il testo è perlopiù corretto, con punteggiatura adeguata	8
		C) Il testo è sostanzialmente corretto, con qualche difetto di punteggiatura	6 suff
		D) Il testo è a tratti scorretto, con gravi e frequenti errori di tipo morfosintattico; non presta attenzione alla punteggiatura	1/4
3 CULTURA	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	A) dimostra ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	10
		B) dimostra una buona preparazione e sa operare riferimenti culturali	8
		C) si orienta in ambito culturale; anche se con riferimenti abbastanza sommarî	6 suff
		D) le conoscenze sono lacunose; i riferimenti culturali sono approssimativi e confusi	1/4
		A) sa esprimere giudizi critici appropriati e valutazioni personali apprezzabili	10
		B) sa esprimere alcuni punti di vista critici in prospettiva personale	8
		C) presenta qualche spunto critico e un accettabile apporto personale	6 suff
		D) non presenta spunti critici; le valutazioni sono impersonali e approssimative	1/4
		A) individua con acume le tesi e le argomentazioni presenti nel testo	10
		B) sa individuare correttamente le tesi e le argomentazioni del testo	8
		C) riesce a seguire con qualche fatica le tesi e le argomentazioni	6 suff
		D) non riesce a cogliere il senso del testo	1/4
Tipologia B	capacità di sostenere con coerenza un percorso argomentativo adoperando connettivi pertinenti	A) argomenta in modo rigoroso e usa connettivi appropriati	15
		B) riesce ad argomentare razionalmente, anche mediante connettivi	11/12
		C) sostiene il discorso con una complessiva coerenza	9suff/10
		D) l'argomentazione a tratti è incoerente e impiega connettivi inappropriati	4/8
		A) i riferimenti denotano una robusta preparazione culturale	15
		B) possiede riferimenti culturali corretti e congruenti	11/13
		C) argomenta dimostrando un accettabile spessore culturale	9suff/10
		D) la preparazione culturale carente non sostiene l'argomentazione	4/8

INDICATORI		DESCRITTORI DELLE COMPETENZE	
TESTO ¹	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	A) il testo denota un'ottima organizzazione e presuppone ideazione e pianificazione adeguate B) il testo è ben ideato, l'esposizione pianificata e ben organizzata C) il testo è ideato, pianificato e organizzato in maniera accettabile D) il testo presenta una pianificazione carente e non giunge a una conclusione	10 8 6 suff 1/4
	Coesione e coerenza testuale	A) il testo è rigorosamente coerente e coeso, valorizzato dai connettivi B) il testo è coerente e coeso, con i necessari connettivi C) il testo è nel complesso coerente, anche se i connettivi non sono ben curati D) in più punti il testo manca di coerenza e coesione	10 8 6 suff 1/4
	Ricchezza e padronanza lessicale	A) dimostra piena padronanza di linguaggio, ricchezza e uso appropriato del lessico B) dimostra proprietà di linguaggio e un uso adeguato del lessico C) incorre in alcune improprietà di linguaggio e usa un lessico limitato D) incorre in diffuse improprietà di linguaggio e usa un lessico ristretto e improprio	10 8 6 suff 1/4
	Correttezza grammaticale, uso corretto ed efficace della punteggiatura	A) il testo è pienamente corretto, la punteggiatura è varia e appropriata B) il testo è perlopiù corretto, con punteggiatura adeguata C) il testo è sostanzialmente corretto, con qualche difetto di punteggiatura D) il testo è a tratti scorretto, con gravi e frequenti errori di tipo morfologico: non presta attenzione alla punteggiatura	8 10 6 suff 1/4
LINGUA ²	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	A) dimostra ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali B) dimostra una buona preparazione e sa operare riferimenti culturali C) si orienta in ambito culturale, anche se con riferimenti abbastanza sommati D) le conoscenze sono lacunose: i riferimenti culturali sono approssimativi e confusi	10 8 6 suff 1/4
CULTURA ³	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	A) sa esprimere giudizi critici appropriati e valutazioni personali apprezzabili B) sa esprimere alcuni punti di vista critici in prospettiva personale C) presenta qualche spunto critico e un accettabile apporto personale D) non presenta spunti critici; le valutazioni sono impersonali e approssimative	10 8 6 suff 1/4
	Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione	A) il testo è pertinente, presenta un titolo efficace e una paragrafazione funzionale B) il testo è pertinente, titolo e paragrafazione opportuni C) il testo è accettabile, come il titolo e la paragrafazione D) il testo va fuori tema	8 10 6 suff 1/4
	Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	A) l'esposizione è progressiva, ordinata, coerente e coesa B) l'esposizione è ordinata e lineare C) l'esposizione è abbastanza ordinata D) l'esposizione è disordinata e a tratti incoerente	10 8 6 suff 1/4
	Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	A) i riferimenti culturali sono ricchi e denotano una solida preparazione B) i riferimenti culturali sono corretti e congruenti C) argomenta dimostrando un accettabile spessore culturale D) la preparazione culturale carente non sostiene l'argomentazione	10 8 6 suff 1/4
Tipologia C	Capacità di espressione di giudizi critici e valutazioni personali	A) riflette criticamente sull'argomento e produce considerazioni originali B) è capace di riflettere sull'argomento in modo originale C) espone riflessioni accettabili D) espone idee generiche, prive di apporti personali	10 8 6 suff 1/4

Liceo scientifico “Niccolò Copernico”

Simulazione 2° prova esame di Stato 12-05-2022

Il candidato risolva uno dei due problemi e 4 degli 8 quesiti del questionario.

PROBLEMI

P1) Sia data la famiglia di funzioni $f(x) = x^n \ln x^n$, con $n \in \mathbb{N} - \{0\}$.

- Determinare dominio e punti di discontinuità della $f(x)$ al variare di n , classificandone la specie. Fra tutte le funzioni della famiglia determinare quella che ha un flesso nel punto di ascissa $x_F = \frac{1}{e\sqrt{e}}$ e la si indichi con $g(x)$.
- Una volta verificato che la funzione $g(x)$ si ottiene per $n = 2$, tracciarne il grafico.
- Determinare l'equazione della retta tangente alla $g(x)$ nel suo punto di flesso di ascissa negativa.
- Sia R la regione di piano compresa fra la funzione $g(x)$, la retta $x = x_F$ e l'asse delle ascisse. Sia Σ il solido di base R e altezza che, in ogni punto di R di ascissa x , è data da $h(x) = \frac{1}{x^3}$. Calcolare il volume di Σ .

P2) Sia dato un cono circolare retto di raggio di base R e sia x l'angolo che il suo apotema forma col piano della base. All'interno del cono è inscritta una semisfera il cui cerchio di base giace sulla base del cono. Sia $f(x)$ la funzione data dal rapporto fra il volume della semisfera e quello del cono.

- Determinare l'equazione della funzione $f(x)$ e classificare eventuali suoi punti di discontinuità nell'intervallo di variabilità della x , caso degenere incluso.
- Sia $g(x)$ la funzione ottenuta dalla $f(x)$ eliminando gli eventuali punti di discontinuità eliminabili e con x esteso all'intervallo $I = [0, 2\pi]$. Verificato che si ottiene $g(x) = 2 \sin^2 x \cos x$, disegnarne il grafico.
- Determinare l'equazione della retta tangente alla $g(x)$ nel primo dei suoi sei flessi in I .
- Determinare l'area della regione di piano compresa fra il grafico della $g(x)$ e l'asse delle ascisse nell'intervallo $[0, \frac{\pi}{2}]$.

QUESITI

- Q1) Data la funzione $f(x) = \frac{\ln(2x - 5)}{x - 3}$, si calcoli il valore del $\lim_{x \rightarrow 3} f(x)$ e si mostri, utilizzando la definizione di derivata, che il $\lim_{x \rightarrow 3} f(x)$ rappresenta la derivata della funzione $g(x) = \ln(6x - 15)$ nel suo punto di ascissa 3.
- Q2) Utilizzando i teoremi sulle funzioni continue e le derivate, dimostrare che l'equazione $\ln(1 + 4x^2)^2 + 8 \operatorname{arctg} 2x = 5$ ammette una e una sola soluzione nell'intervallo chiuso $[-1; 1]$. Quante soluzioni ammette invece la stessa equazione in \mathbb{R} ?
- Q3) Sia $g(x)$ la funzione inversa della funzione $f(x) = 2x + \ln \frac{x}{2}$. Determinare l'equazione della retta tangente alla $g(x)$ nel suo punto di ascissa 4.
- Q4) Stabilire per quale valore di k sono tangenti le curve di equazioni $y = k\sqrt{x}$ e $y = \ln x$.
- Q5) Calcolare $\int_0^{2\pi} (x - \pi)^{12} \operatorname{sen} x \, dx$.
Suggerimento: il quesito non richiede la determinazione della primitiva della funzione integranda. Riflettere sul significato geometrico di integrale, funzione pari o dispari, simmetrie, etc.
- Q6) Calcolare $\lim_{x \rightarrow \frac{\pi}{6}} \frac{\int_{\frac{1}{2}}^{\operatorname{sen} x} e^{t^2} \, dt}{(6x - \pi) \operatorname{sen} x}$
- Q7) Sia $f(x)$ una funzione continua in \mathbb{R} tale che $\int_0^2 f\left(\frac{x}{2}\right) \, dx = 10$ e $\int_0^3 f(2x) \, dx = 4$, determinare $\int_1^6 f(x) \, dx$.
- Q8) Calcolare il valore medio della funzione $y = \frac{1}{x \sqrt[3]{\ln x}}$ nell'intervallo $[1, e]$.

Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi**Conversione del punteggio della seconda prova scritta**

Indicatore <i>(correlato agli obiettivi della prova)</i>	Punteggio max per ogni indicatore (totale 20)
<p>Comprendere</p> <p>Analizzare la situazione problematica. Identificare i dati ed interpretarli. Effettuare gli eventuali collegamenti e adoperare i codici grafico-simbolici necessari.</p>	5
<p>Individuare</p> <p>Conoscere i concetti matematici utili alla soluzione. Analizzare possibili strategie risolutive ed individuare la strategia più adatta.</p>	6
<p>Sviluppare il processo risolutivo</p> <p>Risolvere la situazione problematica in maniera coerente, completa e corretta, applicando le regole ed eseguendo i calcoli necessari.</p>	5
<p>Argomentare</p> <p>Commentare e giustificare opportunamente la scelta della strategia risolutiva, i passaggi fondamentali del processo esecutivo e la coerenza dei risultati al contesto del problema.</p>	4

Punteggio in base 20	Punteggio in base 10
1	0.50
2	1
3	1.50
4	2
5	2.50
6	3
7	3.50
8	4
9	4.50
10	5
11	5.50
12	6
13	6.50
14	7
15	7.50
16	8
17	8.50
18	9
19	9.50
20	10

INDICATORI	LIVELLO	DESCRITTORI	PUNTI
Comprendere Analizzare la situazione problematica. Identificare i dati ed interpretarli. Effettuare gli eventuali collegamenti e adoperare i codici grafico-simbolici necessari.	L1 (0-5 punto)	Non comprende le richieste o le recepisce in maniera inesatta o parziale, non riuscendo a riconoscere i concetti chiave e le informazioni essenziali, o, pur avendone individuati alcuni, non li interpreta correttamente. Non stabilisce gli opportuni collegamenti tra le informazioni né utilizza codici grafico-simbolici.	0-25 punti
	L2 (6-12 punti)	Analizza ed interpreta le richieste in maniera parziale, riuscendo a selezionare solo alcuni dei concetti chiave e delle informazioni essenziali, o, pur avendoli individuati tutti, commette qualche errore nell'interpretarne alcuni e nello stabilire i collegamenti. Utilizza parzialmente i codici matematici grafico-simbolici con lievi inesattezze e/o errori.	
	L3 (13-19 punti)	Analizza in modo adeguato la situazione problematica, individuando e interpretando correttamente i concetti chiave, le informazioni e le relazioni tra queste; utilizza con adeguata padronanza i codici matematici grafico-simbolici, nonostante lievi inesattezze.	
	L4 (20-25 punti)	Analizza ed interpreta in modo completo e pertinente i concetti chiave, le informazioni essenziali e le relazioni tra queste; utilizza i codici matematici grafico-simbolici con buona padronanza e precisione	
Individuare Conoscere i concetti matematici utili alla soluzione. Analizzare possibili strategie risolutive ed individuare la strategia più adatta.	L1 (0-6 punto)	Non conosce o conosce solo parzialmente i concetti matematici utili alla soluzione del problema. Non individua strategie di lavoro o ne individua di non adeguate. Non è in grado di individuare relazioni tra le variabili in gioco. Non si coglie alcuno spunto nell'individuazione di un procedimento risolutivo. Non riesce ad individuare gli strumenti formali opportuni	0-30 punti
	L2 (7-15 punti)	Conosce superficialmente i concetti matematici utili alla soluzione del problema. Individua strategie di lavoro poco efficaci, talora sviluppandole in modo poco coerente; usa con una certa difficoltà le relazioni tra le variabili. Non riesce ad impostare correttamente le varie fasi del lavoro. Individua con difficoltà e qualche errore gli strumenti formali opportuni.	
	L3 (16-24 punti)	Conosce i concetti matematici utili alla soluzione del problema e sa individuare delle strategie risolutive, anche se non sempre le più adeguate ed efficienti. Dimostra di conoscere le procedure consuete e le possibili relazioni tra le variabili che utilizza in modo adeguato. Individua gli strumenti di lavoro formali opportuni.	
	L4 (25-30 punti)	Conosce e padroneggia i concetti matematici utili alla soluzione del problema e, attraverso congetture, effettua chiari collegamenti logici. Individua strategie di lavoro adeguate ed efficienti. Utilizza nel modo migliore le relazioni matematiche note. Dimostra padronanza nell'impostare le varie fasi di lavoro. Individua con cura e precisione procedure ottimali anche non standard.	
Sviluppare il processo risolutivo Risolvere la situazione problematica in maniera coerente, completa e corretta, applicando le regole ed eseguendo i calcoli necessari.	L1 (0-5 punto)	Non applica le strategie scelte o le applica in maniera non corretta. Non sviluppa il processo risolutivo o lo sviluppa in modo incompleto e/o errato. Non è in grado di utilizzare procedure e/o teoremi o li applica in modo errato e/o con numerosi errori nei calcoli. La soluzione ottenuta non è coerente con il problema.	0-25 punti
	L2 (6-12 punti)	Applica le strategie scelte in maniera parziale e non sempre appropriata. Sviluppa il processo risolutivo in modo incompleto. Non sempre è in grado di utilizzare procedure e/o teoremi o li applica in modo parzialmente corretto e/o con numerosi errori nei calcoli. La soluzione ottenuta è coerente solo in parte con il problema.	
	L3 (13-19 punti)	Applica le strategie scelte in maniera corretta pur con qualche imprecisione. Sviluppa il processo risolutivo quasi completamente. È in grado di utilizzare procedure e/o teoremi o regole e li applica quasi sempre in modo corretto e appropriato. Commette qualche errore nei calcoli. La soluzione ottenuta è generalmente coerente con il problema.	
	L4 (20-25 punti)	Applica le strategie scelte in maniera corretta supportandole anche con l'uso di modelli e/o diagrammi e/o simboli. Sviluppa il processo risolutivo in modo analitico, completo, chiaro e corretto. Applica procedure e/o teoremi o regole in modo corretto e appropriato, con abilità e con spunti di originalità. Esegue i calcoli in modo accurato, la soluzione è ragionevole e coerente con il problema.	
Argomentare Commentare e giustificare opportunamente la scelta della strategia risolutiva, i passaggi fondamentali del processo esecutivo e la coerenza dei risultati al contesto del problema.	L1 (0-4 punto)	Non argomenta o argomenta in modo errato la strategia/procedura risolutiva e la fase di verifica, utilizzando un linguaggio matematico non appropriato o molto impreciso.	0-20 punti
	L2 (5-10 punti)	Argomenta in maniera frammentaria e/o non sempre coerente la strategia/procedura esecutiva o la fase di verifica. Utilizza un linguaggio matematico per lo più appropriato, ma non sempre rigoroso.	
	L3 (11-16 punti)	Argomenta in modo coerente ma incompleto la procedura esecutiva e la fase di verifica. Spiega la risposta, ma non le strategie risolutive adottate (o viceversa). Utilizza un linguaggio matematico pertinente ma con qualche incertezza.	
	L4 (17-20 punti)	Argomenta in modo coerente, approfondito ed esaustivo tanto le strategie adottate quanto la soluzione ottenuta utilizzando un linguaggio appropriato.	

Tabella di conversione del punteggio

Punteggio in centesimi	0-2	3-5	6-8	9-12	13-16	17-20	21-25	26-30	31-35	36-40	41-45	46-50	51-56	57-62	63-68	69-74	75-80	81-86	87-93	94-100
Punteggio in ventesimi	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
Punteggio in decimi	0.50	1.00	1.50	2.00	2.50	3.00	3.50	4.00	4.50	5.00	5.50	6.00	6.50	7.00	7.50	8.00	8.50	9.00	9.50	10.00

5. FIRMA DEI DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE E DEL D.S.

Prof. Nadia Maria Andolina (Italiano/ Latino/Ed. Civica)

Nadia Andolina

Prof. Simona Pucci (Lingua e civiltà inglese/Ed. Civica)

Simona Pucci

Prof. Antonella Solano (Storia/Filosofia/Ed. Civica)

Antonella Solano

Prof. Alessandro Buffini (Matematica/Fisica)

A. Buffini

Prof. Anna Pecchioli (Scienze Naturali/Ed. Civica)

Anna Pecchioli

Prof. Massimiliano Masci (Disegno e Storia dell'Arte/Ed. Civica)

Massimiliano Masci

Prof. Anna Polimeni (Scienze motorie e sportive/Ed. Civica)

Anna Polimeni

Prof. Daniela Manetti (Religione Cattolica)

Daniela Manetti

Il Dirigente Scolastico

Dr. Stefano Gestri.....

Stefano Gestri



Allegati

1. testo simulazione prima prova
2. testo simulazione seconda prova
3. griglie di correzione delle simulazioni

Prato, 13 maggio 2022